

**Resoconto
Intermedio
di Gestione al
30 settembre
2014**

Sommario

3	Struttura societaria al 30 settembre 2014
4	I principali risultati del Gruppo Mediolanum
6	Il Conto Economico consolidato riclassificato al 30 settembre 2014
7	Sintesi dell'andamento economico dei primi nove mesi
10	Relazione intermedia sulla gestione
33	Schemi di bilancio consolidato
42	Note illustrative
52	Dati economici per aree di attività
60	Fondi Propri Utili ai fini di Vigilanza al 30 settembre 2014
64	Mediolanum S.p.A. - Acconto Dividendo 2014
76	Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
78	Parere della società di revisione per la distribuzione di acconti sui dividendi

**Resoconto
Intermedio
di Gestione al
30 settembre
2014**

Sede legale Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza - Pal. Meucci
Capitale sociale Euro 73.700.664,80 int. versato
Codice fiscale, Partita IVA e Registro Imprese Milano 11667420159

Organi sociali di Mediolanum S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Secchi	Presidente
Alfredo Messina	Vice Presidente Vicario
Massimo Antonio Doris	Vice Presidente
Ennio Doris	Amministratore Delegato
Luigi Berlusconi	Consigliere
Elena Biffi	Consigliere
Pasquale Cannatelli	Consigliere
Edoardo Lombardi	Consigliere
Roberto Maviglia	Consigliere
Mario Molteni	Consigliere
Danilo Pellegrino	Consigliere
Angelo Renoldi	Consigliere
Anna Scarfone	Consigliere
Maria Alessandra Zunino De Pignier	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Stefano Fiorini	Presidente del Collegio Sindacale
Francesca Novati	Sindaco Effettivo
Riccardo Perotta	Sindaco Effettivo

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luca Maria Rovere

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

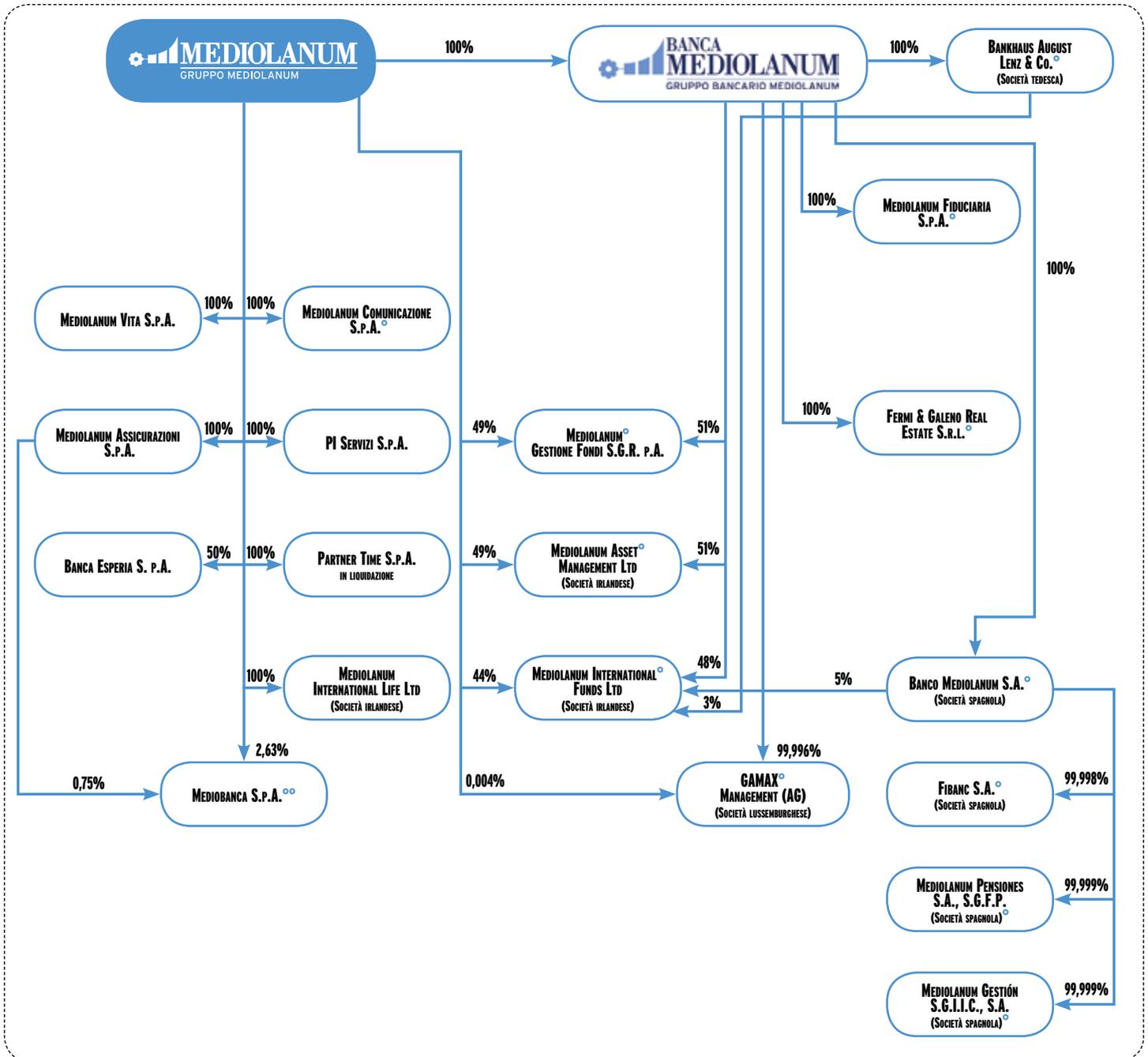
Luigi Del Fabbro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Struttura societaria

Situazione al 30 settembre 2014



◦ Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum.

◦◦ In virtù del possesso di azioni proprie da parte di Mediobanca, la partecipazione complessiva è pari al 3,442% del capitale votante.

N.B.: Banca d'Italia, con Comunicazione del 29/07/2014, ha comunicato la nuova composizione del Gruppo Bancario (con Mediolanum S.p.A. Capogruppo e Mediolanum Comunicazione S.p.A. Società Strumentale), con effetto dal 16/04/2014.

I principali risultati del Gruppo Mediolanum

Dati di Raccolta e Patrimonio^(*)

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	var. %	31.12.2013
Patrimonio Complessivo Clientela	62.971,5	55.288,9	14%	57.831,8
Raccolta netta Consolidata - Italia	3.403,2	1.757,5	94%	3.681,2
Raccolta netta Banca Mediolanum	2.977,2	1.770,0	68%	3.339,4
Raccolta netta Risparmio Gestito	2.659,4	2.248,9	18%	3.215,5
<i>di cui Fondi comuni di investimento e Unit Linked</i>	<i>3.500,0</i>	<i>3.280,7</i>	<i>7%</i>	<i>4.756,0</i>
Raccolta netta Risparmio Amministrato	317,8	(478,9)	ns	536,8
Raccolta Netta Banca Esperia	426,0	(12,5)	ns	(71,2)

Dati Economici

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	var. %	31.12.2013
Utile lordo pre-imposte	312,1	394,3	(21%)	544,1
Imposte del periodo	(65,2)	(93,0)	(30%)	(207,5)
Utile netto	246,9	301,2	(18%)	336,6

Indici di redditività

Euro	30.09.2014	30.09.2013	var. %	31.12.2013
Utile per azione - totale	0,335	0,410	(18%)	0,458
Utile per azione diluito (**)	0,332	0,406	(18%)	0,454

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail mentre quelli relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso (50%).

(**) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

Adeguatezza Patrimoniale e Ratios Patrimoniali¹

Adeguatezza Patrimoniale

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	var. %	31.12.2013
Conglomerato finanziario a prevalenza bancaria				
Mezzi Patrimoniali	1.240	1.088	ns	1.075
Requisiti Patrimoniali	755	637	ns	612
Eccedenza (deficit) patrimoniale	485	451	ns	463

Coefficienti Patrimoniali - Gruppo Bancario Mediolanum

	30.09.2014	30.09.2013
Common Equity Tier 1 ratio	18,079%	18,234%
Tier 1 Ratio	18,079%	18,234%
Total Capital Ratio	19,155%	19,346%

I requisiti patrimoniali di natura bancaria sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e n. 154 (aggiornata nel corso del 2013).

¹ In data 1° aprile 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n. 53 del 4 marzo 2014 concernente la vigilanza supplementare sulle imprese finanziarie appartenenti ad un conglomerato finanziario. Tale decreto ha previsto l'inclusione delle società di partecipazione finanziaria mista nel perimetro dei gruppi bancari. In particolare ai sensi del nuovo art. 67-bis del TUB tali società, qualora poste al vertice di conglomerati finanziari a prevalenza bancaria, assumono la qualifica di capogruppo e sono soggette, tra l'altro, alle disposizioni in materia di vigilanza su base consolidata (art. 61, comma 3). Pertanto ai sensi della nuova normativa Mediolanum S.p.A. ha acquisito la qualifica di capogruppo del gruppo bancario Mediolanum S.p.A. e in data 28 maggio 2014 ha inoltrato formale richiesta a Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo dei gruppi bancari di cui all'art. 64 TUB. In virtù di quanto precede, a far data dal 30 giugno 2014 la società è tenuta ad effettuare il calcolo per la determinazione dei Fondi Proprii utili ai fini di Vigilanza e dei relativi ratio patrimoniali secondo la nuova disciplina di recente entrata in vigore - Regolamento n. 575/2013 (UE), c.d. disciplina di Basilea 3. A tale riguardo, la Società in data 14 luglio 2014 ha inoltrato formale istanza a Banca d'Italia al fine di beneficiare dell'esenzione, di cui all'art. 49 del predetto regolamento, dalla deduzione degli strumenti di fondi propri detenuti afferenti le società controllate integralmente appartenenti al settore assicurativo. In data 28 luglio l'istanza è stata formalmente accolta da Banca d'Italia.

Il Conto Economico consolidato riclassificato al 30 settembre 2014*

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di sottoscrizione fondi	73.975	104.594	23.175	28.021
Commissioni di gestione	494.621	412.762	175.129	144.439
Commissioni di performance	119.941	129.237	33.337	44.934
Commissioni e ricavi da servizi bancari	75.480	71.028	22.308	21.792
Commissioni diverse	25.386	24.417	8.479	7.022
Commissioni attive	789.403	742.038	262.428	246.208
Margine interesse	174.505	209.510	58.581	74.033
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(1.271)	13.698	(1.039)	4.756
Margine finanziario netto	173.234	223.208	57.542	78.789
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	43.362	45.365	17.765	17.383
Valorizzazione Equity method	15.539	(4.014)	8.443	(4.653)
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	30.158	43.391	2.525	417
Rettifiche di valore nette su crediti	(12.341)	(8.538)	(6.148)	(2.624)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(3.401)	(863)	(898)	(387)
Proventi netti da altri investimenti	14.416	33.990	(4.521)	(2.594)
Altri ricavi diversi	21.708	16.181	8.335	5.408
TOTALE RICAVIDI	1.057.662	1.056.768	349.992	340.541
Commissioni passive rete	(337.585)	(315.000)	(120.844)	(99.224)
Altre commissioni passive	(43.132)	(38.556)	(14.991)	(13.214)
Spese amministrative	(339.976)	(291.541)	(112.084)	(93.006)
Ammortamenti	(15.650)	(15.202)	(5.408)	(5.825)
Accantonamenti netti per rischi	(9.232)	(2.208)	601	(2.303)
TOTALE COSTI	(745.575)	(662.507)	(252.726)	(213.572)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	312.087	394.261	97.266	126.969
Imposte del periodo	(65.232)	(93.045)	(15.353)	(25.243)
UTILE NETTO	246.855	301.216	81.913	101.726

* Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile di periodo prima delle imposte per natura, i proventi netti assicurativi comprendono tutte le poste rivenienti dal business assicurativo, inclusi gli oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce, con la sola esclusione delle commissioni passive.

Sintesi dell'andamento economico dei primi nove mesi

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Diff.	Variazione (%)
Utile netto	246,9	301,2	(54,3)	(18%)
Di cui:				
Commissioni attive	789,4	742,0	47,4	6%

Il buon andamento della raccolta netta del periodo e la crescita delle masse in gestione, hanno generato maggiori commissioni di gestione (+81,9 milioni di euro), parzialmente compensate da minori commissioni di sottoscrizione fondi (-30,6 milioni di euro) e minori commissioni di performance (-9,3 milioni di euro).

Margine finanziario netto	173,2	223,2	(50,0)	(22%)
----------------------------------	-------	-------	--------	-------

Riduzione del margine finanziario netto (-50,0 milioni di euro) principalmente per la riduzione degli spread sui tassi di mercato e minori profitti netti da investimenti valutati al *fair value* (-15,0 milioni di euro).

Valorizzazione Equity Method	15,5	(4,0)	19,5	ns
-------------------------------------	------	-------	------	----

Forte miglioramento del contributo al risultato del Gruppo da parte delle partecipazioni valorizzate con il metodo del patrimonio netto (di cui 11,0 relativi a Mediobanca S.p.A. e 4,5 milioni di euro riferiti a Banca Esperia S.p.A.).

Proventi netti da altri Investimenti	14,4	34,0	(19,6)	(58%)
---	------	------	--------	-------

Riduzione dei proventi netti da altri investimenti (-19,6 milioni di euro), principalmente in relazione a minori profitti netti da realizzo (-13,2 milioni di euro).

Commissioni passive rete	(337,6)	(315,0)	(22,6)	7%
---------------------------------	---------	---------	--------	----

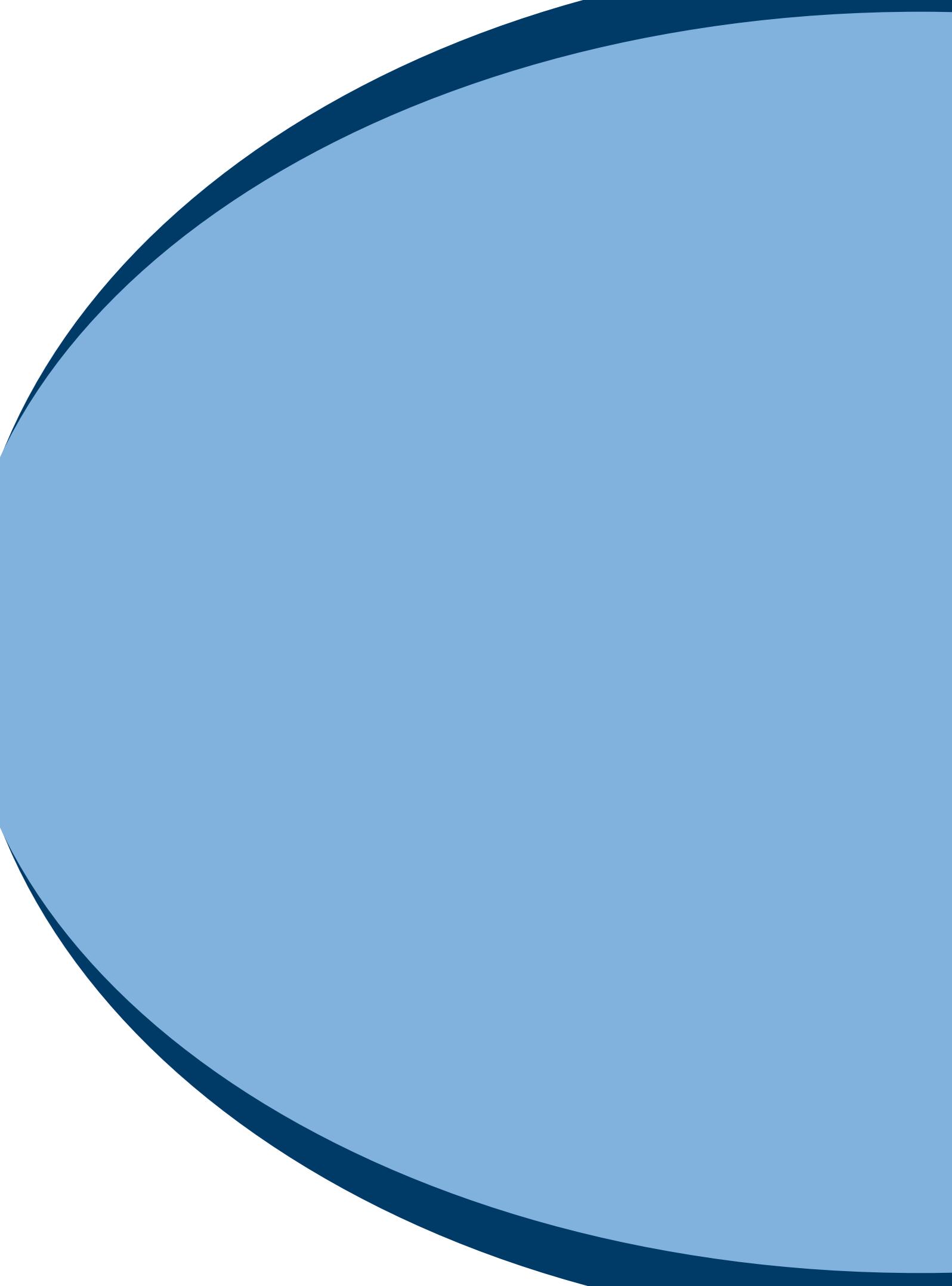
Maggiori commissioni passive retrocesse alla rete (+22,6 milioni di euro) principalmente in relazione ai maggiori oneri a favore della rete di vendita.

Spese amministrative	(340,0)	(291,5)	(48,5)	17%
-----------------------------	---------	---------	--------	-----

Incremento delle spese per il personale principalmente per effetto della crescita dell'organico medio a carico del periodo in esame (+148 unità rispetto al 30 settembre 2013) e delle altre spese amministrative, in particolare per maggiori costi sostenuti per i sistemi informativi (+18,2 milioni di euro), per l'organizzazione di conventions (+2,2 milioni di euro) e per maggiori consulenze nell'ambito dei progetti di sviluppo dei sistemi informativi.

Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(9,2)	(2,2)	(7,0)	ns
---	-------	-------	-------	----

Incremento degli accantonamenti netti principalmente in relazione agli stanziamenti per cause legali (+3,7 milioni di euro), in quanto il 2013 beneficiava di riprese di valore per 3,8 milioni di euro su cause vinte contro 0,8 milioni di euro del terzo trimestre 2014.





**Relazione
intermedia
sulla
gestione**

Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo Mediolanum registra al 30 settembre 2014 un utile netto di 246,9 milioni di euro rispetto ad un utile netto di 301,2 milioni di euro del periodo di confronto.

Il risultato consolidato relativo al terzo trimestre 2014 ammonta a +81,9 milioni di euro rispetto ad un utile netto di +101,7 milioni di euro del terzo trimestre 2013.

Il risultato dei primi nove mesi dell'esercizio è positivamente influenzato dall'incremento delle commissioni attive (+47,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto), in parte compensato dalla crescita delle commissioni passive verso la rete di vendita (+22,6 milioni di euro), e beneficia dalla valorizzazione a patrimonio netto delle due partecipazioni in Banca Esperia e Mediobanca (+19,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto).

Il margine finanziario netto dei nove mesi registra invece un decremento di -50,0 milioni di euro, in relazione al calo degli spread sui tassi di interesse, mentre le spese amministrative crescono di +48,5 milioni di euro principalmente per effetto dei maggiori costi sostenuti per lo sviluppo di tecnologie a supporto del business.

La raccolta netta dei primi nove mesi del 2014 riporta un saldo positivo di +3.403,2 milioni di euro rispetto ai +1.757,5 milioni di euro del terzo trimestre 2013 (+94%).

Al 30 settembre 2014 il patrimonio complessivamente amministrato dal Gruppo Mediolanum ha raggiunto il saldo di 62.971,5 milioni di euro con una crescita del 9% rispetto alla consistenza di fine 2013 (+57.831,8 milioni di euro) e del 14% rispetto al saldo del 30 settembre 2013 (55.288,9 milioni di euro).

Al 30 settembre 2014 il numero di Family Banker di Banca Mediolanum S.p.A. è pari a n. 4.399 unità rispetto a n. 4.407 unità di fine 2013. Il portafoglio medio procapite per Family Banker si attesta a circa 11,9 milioni di euro (30.09.2013: 10,0 milioni di euro).

La presente situazione trimestrale dei conti al 30 settembre 2014 è stata elaborata sulla base dei principi contabili internazionali, che non si discostano dai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, e sulla base degli schemi di bilancio emanati da Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

In allegato alla presente relazione vengono riportati gli schemi contabili che confrontano i valori al 30 settembre 2014 con i dati al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014 per lo stato patrimoniale ed al 30 settembre 2013 per il conto economico.

Scenario macroeconomico

Nel periodo, l'andamento dei mercati finanziari è stato influenzato dalla diffusione di dati relativi all'andamento del ciclo economico in alcuni casi divergenti dalle previsioni degli analisti, dalle misure di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea e dalla Federal Reserve, dal persistere di crisi geopolitiche e, nello specifico, dall'incerta evoluzione della crisi ucraino-russa. Negli USA, la crescita nel secondo trimestre del 2014 è stata pari

a +4,6% su base trimestrale (annualizzata), nettamente superiore rispetto alla stima iniziale degli analisti (+3,0%) e al trimestre precedente (-2,1%). La rilevazione ha beneficiato del recupero dei consumi, degli investimenti e dell'accumulo delle scorte. È stata rivista anche la serie storica degli scorsi anni, che ha fatto emergere una crescita del 4% (rispetto alla precedente stima di 3,4%) nel secondo semestre del 2013, la miglior crescita semestrale in un decennio. Nel terzo trimestre, gli indici diffusi dall'Institute for Supply Management (ISM) hanno chiaramente confermato un livello superiore alla soglia di espansione di 50 sia nella produzione industriale (56,6 in settembre, 59,0 in agosto, 57,1 in luglio) sia nei servizi (58,6 in settembre, 59,6 in agosto, 58,7 in luglio). I segnali macroeconomici che provengono dall'area euro, in particolare da Italia e Germania, sembrano tradire le aspettative formulate dagli analisti a inizio anno. La crescita nel secondo trimestre del 2014 è, infatti, stata pari a 0% su base trimestrale (non annualizzata), inferiore alle attese degli analisti (+0,1%) e alla rilevazione del trimestre precedente (+0,2%). Nel dettaglio, il prodotto interno lordo è variato nella misura di -0,2% in Italia (dal precedente di -0,1%), -0,2% in Germania (da +0,7%), +0% in Francia (da +0%), +0,56% in Spagna (da +0,37%), +0,3% in Portogallo (da -0,5%), +0,7% in Olanda (da -0,3%). Nel terzo trimestre, il Purchasing Managers Index (PMI) ha confermato la presenza nell'eurozona di una debole fase espansiva del ciclo economico e la limitata sostenibilità della ripresa in essere sia nell'attività manifatturiera (50,3 in settembre, 50,7 in agosto, 51,8 in luglio) sia nei servizi (52,4 in settembre, 53,1 in agosto, 54,2 in luglio). Sul lato della domanda, le dinamiche occupazionali rappresentano la principale criticità dell'attuale fase economica, a causa degli effetti su fiducia e domanda dei consumatori, e sono oggetto di costante monitoraggio da parte di operatori finanziari e banche centrali. Il tasso di disoccupazione è al 6,1% negli USA e all'11,5% nell'area della moneta unica, in particolare al 12,3% in Italia e al 6,7% in Germania. La trascorsa prolungata fase congiunturale negativa e l'attuale incerta espansione economica limitano le pressioni inflazionistiche. In agosto, i prezzi al consumo sono aumentati su base annua negli USA di 1,7% e nell'area euro di 0,4%, in particolare di 0,8% in Germania, -0,2% in Italia e -0,5% in Spagna.

Nella seduta del 4 settembre, la Banca Centrale Europea ha effettuato un taglio di 10 punti base del tasso di riferimento dallo 0,15% allo 0,05% e del tasso sui depositi da -0,10% a -0,20%. Il presidente Draghi ha precisato che il taglio è stato realizzato per favorire la massima adesione delle banche alle operazioni di TLTRO (targeted longer-term refinancing operations), condizionate agli impieghi a famiglie ed imprese. La BCE ha, altresì, comunicato la volontà di intraprendere a partire da ottobre un piano di acquisto di covered bond e titoli cartolarizzati. La BCE procederà all'acquisto di ABS (asset backed securities) relativi a crediti di imprese e famiglie, sia in fase di emissione sia già in circolazione, e di RMBS (residential mortgage-backed securities) relativi a mutui immobiliari, che rappresentano un mercato molto più ampio. Attraverso questa manovra, il presidente Draghi ha fatto riferimento all'obiettivo di ricondurre il bilancio della BCE ai livelli massimi del 2012 (ovvero di 3.100 miliardi di euro di fine giugno, contro i 2.038 miliardi di euro attuali). Le decisioni non sono state assunte in maniera unanime, a causa del voto contrario del presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, e di altri esponenti. Il Consiglio ha agito dopo il peggioramento economico nell'eurozona nel terzo trimestre emerso nei dati di agosto, dopo che già nel secondo trimestre la crescita aveva mostrato una fase di stagnazione (0%) e dopo il calo dell'inflazione allo 0,4%, con diversi Paesi già in deflazione. Draghi ha, inoltre, sottolineato l'aumento dei rischi geopolitici. La BCE ha corretto al ribasso le previsioni di crescita, da 1% a 0,9% nel 2014 e da 1,7% a 1,6% del 2015, e di inflazione da 0,7% a 0,6% nel 2014. Il presidente ha ribadito quanto espresso nell'intervento al forum di Jackson Hole, ovvero la necessità di riforme strutturali e di una politica fiscale adeguata da parte dei governi, sia pur nel rispetto del Patto di Stabilità, al fine di ricondurre l'inflazione intorno all'obiettivo del 2%. Nella seduta del 17 settembre, la Federal Reserve ha mantenuto invariato il tasso di rifinanziamento nell'intervallo tra 0% e 0,25% e ha comunicato la settima riduzione del piano di acquisti nella misura di 10 miliardi di dollari. Nei mesi di dicembre, gennaio, marzo, aprile, giugno, luglio e settembre il piano di acquisti è stato ridotto dagli iniziali 85 miliardi di dollari (45 di Treasuries e 40 di mortgage-backed Securities) a 15 miliardi di dollari (10 di Treasuries e 5 di mortgage-backed Securities). Il protrarsi delle tensioni

politiche internazionali successive all'invasione militare russa in territorio ucraino, l'offensiva militare statunitense e britannica nei confronti degli estremisti islamici e l'emergere di nuove crisi geopolitiche hanno prodotto un crescente aumento della volatilità sui mercati finanziari. Dal 30 giugno al 30 settembre, la curva governativa ha nuovamente registrato una riduzione dei rendimenti a lunga scadenza negli USA (da 0,46% a 0,57% a 2 anni e da 2,53% a 2,49% a 10 anni) e in Germania (da 0,03% a -0,08% a 2 anni e da 1,25% a 0,95% a 10 anni). Lo spread tra il debito italiano e tedesco sulla scadenza decennale è passato dai 160 punti base del 30 giugno ai 139 del 30 settembre, mentre sulla scadenza a due anni è passato dai 57 punti base del 30 giugno ai 44 del 30 settembre. Nel terzo trimestre, la curva governativa italiana ha, pertanto, registrato le seguenti riduzioni dei rendimenti: da 0,38% a 0,26% a 1 anno, da 0,59% a 0,36% a 2 anni e da 2,85% a 2,33% a 10 anni. Nel periodo in esame, la debolezza dei dati macroeconomici e l'insorgere di nuove crisi geopolitiche hanno prodotto mediamente un aumento dei rendimenti sia sui mercati obbligazionari emergenti da 4,31% a 4,67% (Barclays EM Hard Currency Aggregate Yield To Worst) sia sui mercati obbligazionari high yield da 4,91% a 6,13% (Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst). Dal 30 giugno al 30 settembre, negli USA lo S&P500 ed il Nasdaq Composite hanno registrato rispettivamente una performance positiva di +0,6%, di +1,9%; nel medesimo periodo, le borse europee hanno mediamente beneficiato di una variazione positiva (+0,4%). In particolare, il listino tedesco (-3,6%), inglese (-1,8%), italiano (-1,8%) e spagnolo (-0,9%) hanno sottoperformato il mercato svizzero (+3,3%), olandese (+1,9%), svedese (+1,9%) e francese (-0,2%). Le borse emergenti hanno realizzato un risultato negativo pari a -4,3% (indice MSCI EM in dollari); la borsa di Tokyo ha registrato un nuovo miglioramento (+6,7%), dopo la performance negativa del primo trimestre. Nel periodo, il differenziale economico tra le due aree geografiche e le divergenti politiche monetarie di Banca Centrale Europea e Federal Reserve sono stati all'origine del significativo rafforzamento del dollaro statunitense verso la moneta unica (da 1,3692 del 30 giugno a 1,2631 del 30 settembre). Nonostante l'iniziale incertezza circa l'esito del referendum per l'indipendenza della Scozia dello scorso 18 settembre, la sterlina inglese ha beneficiato di un rafforzamento verso euro (da 0,80045 del 30 giugno a 0,77907 del 30 settembre). Dal 31 dicembre al 30 settembre, la curva governativa ha registrato una riduzione dei rendimenti a lunga scadenza negli USA (da 0,38% a 0,57% a 2 anni e da 3,03% a 2,49% a 10 anni) e in Germania (da 0,21% a -0,08% a 2 anni e da 1,93% a 0,95% a 10 anni). Lo spread tra il debito italiano e tedesco sulla scadenza decennale è passato dagli iniziali 220 punti base del 31 dicembre ai 139 del 30 settembre, mentre sulla scadenza a due anni è passato dagli iniziali 104 punti base del 31 dicembre ai 44 del 30 settembre. Nei primi nove mesi, la curva governativa italiana ha, pertanto, registrato le seguenti riduzioni dei rendimenti: da 0,91% a 0,26% a 1 anno, da 1,26% a 0,36% a 2 anni e da 4,13% a 2,33% a 10 anni. Rispetto ai livelli rilevati nell'ultima seduta del 2013, i rendimenti registrano mediamente una marginale riduzione sui mercati obbligazionari emergenti da 4,96% a 4,67% (Barclays EM Hard Currency Aggregate Yield To Worst) e un contenuto aumento sui mercati obbligazionari high yield da 5,64% a 6,13% (Barclays US Corporate High Yield Yield To Worst). Dal 31 dicembre al 30 settembre, negli USA lo S&P500 ha registrato una performance positiva di +6,7%, il Nasdaq Composite di +7,6%; al pari dei listini statunitensi, le borse europee hanno mediamente beneficiato di una variazione positiva (+4,5%). In particolare, la borsa italiana (+10,2%) e spagnola (+9,2%) hanno sovraperformato il listino tedesco (-0,8%), francese (+2,8%) e inglese (-1,9%). Le borse emergenti hanno realizzato un risultato positivo pari a +0,3% (indice MSCI EM in dollari); la borsa di Tokyo ha registrato una marginale correzione (-0,7%), dopo la performance positiva dello scorso anno. Nel periodo, il differenziale economico tra le due aree geografiche e le divergenti politiche monetarie di Banca Centrale Europea e Federal Reserve sono stati all'origine del significativo rafforzamento del dollaro statunitense verso la moneta unica (da 1,3743 del 31 dicembre a 1,2631 del 30 settembre). Nonostante l'iniziale incertezza circa l'esito del referendum per l'indipendenza della Scozia dello scorso 18 settembre, la sterlina inglese ha beneficiato di un rafforzamento verso euro (da 0,83020 del 31 dicembre a 0,77907 del 30 settembre).

● Il mercato bancario¹

Secondo le prime stime del SI-ABI a settembre 2014 la raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche in Italia, rappresentata dai depositi a clientela residente e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche), è diminuita di circa 9,6 miliardi su base annua, manifestando una variazione annua pari a -0,6% (-1% ad agosto 2014; -1,1% a settembre 2013). I depositi da clientela residente hanno registrato a settembre 2014 una variazione tendenziale pari a +3,8% (+3% ad agosto 2014), segnando un aumento in valore assoluto su base annua di oltre 45 miliardi di euro. La variazione annua delle obbligazioni è risultata pari a -10,6% (-10,3% ad agosto 2014), manifestando una diminuzione in valore assoluto su base annua di 55 miliardi di euro. Ad agosto 2014 continua ad essere negativo il trend dei depositi dall'estero: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 303,7 miliardi di euro, il 12,6% in meno di un anno prima (-12,1% il mese precedente). Relativamente alla remunerazione media della raccolta bancaria nei primi nove mesi del 2014 si rileva una leggera flessione. Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si sia collocato a settembre 2014 a 1,59% (1,64% ad agosto 2014; 2,89% a fine 2007). Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è lievemente sceso collocandosi allo 0,78% (0,81% ad agosto 2014), così come quello delle obbligazioni al 3,21% (3,28% ad agosto 2014), mentre quello sui pct è risultato pari a 1,66% (1,65% il mese precedente). A settembre 2014 in ulteriore miglioramento – ancorché ancora su valori negativi – la dinamica del totale impieghi e quella dei prestiti bancari a famiglie e imprese che ha manifestato, a settembre 2014 un miglioramento della sua dinamica annua; sulla base di prime stime il totale prestiti a residenti in Italia si colloca a 1.819,5 miliardi di euro, segnando una variazione annua di -2,3% (-2,5% il mese precedente). A fine 2007 – prima dell'inizio della crisi – tali prestiti ammontavano a 1.673 miliardi, segnando da allora ad oggi un aumento in valore assoluto di quasi 146,5 miliardi di euro. I prestiti a famiglie e società non finanziarie ammontano, sempre a settembre 2014, a 1.420 miliardi di euro, con una variazione annua di -0,9%, il miglior risultato da maggio 2012 (-1,2% ad agosto 2014; -1,6% nella media Area Euro ad agosto 2014). A fine 2007 tali prestiti si collocavano a 1.279 miliardi, con un incremento nel periodo in valore assoluto di oltre 141 miliardi. Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro a settembre 2014 si è posizionato a 1,90 punti percentuali, 1,90 p.p. anche ad agosto 2014. Ad agosto 2014 le sofferenze lorde sono risultate pari a quasi 174 miliardi di euro, 1,6 miliardi in più rispetto a luglio 2014 e circa 32,1 miliardi in più rispetto a fine agosto 2013, segnando un incremento annuo di circa il 22,6%. In rapporto agli impieghi le sofferenze risultano pari al 9,2% ad agosto 2014, il valore più elevato da agosto 1998 (7,3% un anno prima; 2,8% a fine 2007, prima dell'inizio della crisi), valore che raggiunge il 15,5% per i piccoli operatori economici (13,1% ad agosto 2013), il 15,2% per le imprese (11,7% un anno prima) ed il 6,7% per le famiglie consumatrici (6,1% ad agosto 2013). Con riguardo alle sofferenze al netto delle svalutazioni, ad agosto 2014 esse sono risultate pari a circa 79,5 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 78,2 miliardi del mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente esse sono aumentate di circa 6 miliardi (+8,2% l'incremento annuo, in decelerazione rispetto al +28,6% di un anno prima). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato al 4,41% (4,30% a luglio 2014 e 3,93% ad agosto 2013).

¹ Fonte ABI monthly outlook - Ottobre 2014

● Il mercato assicurativo

Da una prima stima elaborata dall'ANIA, nei primi nove mesi del 2014 la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia da imprese italiane e rappresentanze di imprese extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ammonta a circa 68,7 miliardi di euro, in crescita del 48,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Includendo anche l'attività del campione delle imprese UE, con premi nei nove mesi pari a 12,1 miliardi di euro, in forte aumento rispetto a settembre 2013, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 80,8 miliardi di euro, il 45,8% in più rispetto all'anno precedente. Relativamente alle imprese italiane ed extra-UE, i premi afferenti a nuove polizze individuali di ramo I hanno continuato a registrare una significativa variazione positiva, +49,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ancor più positiva è risultata la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, pari a 2,3 miliardi di euro, più che raddoppiata rispetto ai primi otto mesi del 2013.

La restante quota della nuova produzione è rappresentata dalle polizze "linked" (ramo III), esclusivamente di tipo unit-linked, che, nel mese di settembre, hanno registrato una raccolta di nuovi premi in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+40,9%). È risultato positivo anche l'andamento dei contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 56,3 milioni di euro, in aumento del 17,0% rispetto all'anno precedente.

● La Raccolta Netta

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
ITALIA			
Prodotti Fondi e gestioni	3.500,0	3.280,7	7%
di cui direttamente in Fondi	2.766,2	3.482,0	(21%)
di cui "My Life" Unit Linked	913,2	-	ns
di cui Altre Unit Linked	(179,4)	(201,3)	(11%)
Altri Prodotti Assicurativi - Vita	(590,2)	(1.012,5)	(42%)
Totale Gestito	2.909,8	2.268,2	28%
Titoli strutturati di terzi	(250,4)	(19,4)	ns
Totale Gestito + Titoli strutturati	2.659,4	2.248,9	18%
Totale Amministrato	944,8	1.064,4	(11%)
Polizze Vita "Freedom"	(627,0)	(1.543,2)	(59%)
Totale Amministrato incluso Freedom	317,8	(478,9)	ns
BANCA MEDIOLANUM	2.977,2	1.770,0	68%
GRUPPO BANCA ESPERIA (*)	426,0	(12,5)	ns
Totale ITALIA	3.403,2	1.757,5	94%
SPAGNA	322,8	346,1	(7%)
GERMANIA	1,7	(35,0)	ns
TOTALE MERCATO ESTERO	324,5	311,1	4%
TOTALE RACCOLTA NETTA	3.727,7	2.068,6	80%

(*) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso del 50%.

Banca Mediolanum S.p.A. registra una raccolta netta positiva per +2.977,2 milioni di euro rispetto a +1.770,0 milioni di euro del periodo di confronto (+68%).

Complessivamente Banca Mediolanum S.p.A. registra un saldo della raccolta netta del risparmio gestito positivo per

+2.659,4 milioni di euro, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (30.09.2013: 2.248,9 milioni di euro).

In particolare la raccolta netta generata dal comparto dei fondi comuni di investimento è positiva per +3.500,0 milioni di euro (in aumento del 7%, 30.09.2013: +3.280,7 milioni di euro). Essa comprende +913,2 milioni di euro relativi al nuovo prodotto "My Life" distribuito nel corso del 2014. La raccolta netta degli altri prodotti assicurativi, ad esclusione delle Unit Linked e della polizza Freedom, è stata negativa per -590,2 milioni di euro (30.09.2013: -1.012,5 milioni di euro).

La polizza legata al conto corrente Freedom registra un saldo negativo di -627,0 milioni di euro rispetto al saldo negativo di -1.543,2 milioni di euro registrato al 30 settembre dell'anno precedente.

La raccolta netta delle obbligazioni strutturate di terzi si attesta a -250,4 milioni di euro rispetto a -19,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il risparmio amministrato registra una raccolta netta positiva pari 317,8 milioni di euro, -478,4 milioni di euro al 30 settembre 2013, in relazione al minor contributo dei prodotti della gamma InMediolanum e Freedom Più rispetto all'eccezionale risultato di raccolta dell'anno precedente.

I dati di raccolta netta delle principali reti operanti in Italia per i primi nove mesi del 2014, divulgati da Assoreti, mostrano (secondo le regole di segnalazione Assoreti) Banca Mediolanum S.p.A. al secondo posto con un saldo positivo di +3.019,9 milioni di euro.

Inoltre, secondo i dati pubblicati da Assogestioni, il Gruppo Mediolanum è la quinta società di gestione in Italia con riferimento alle masse in fondi aperti.

● Il Patrimonio Amministrato (**)

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
ITALIA			
Fondi e gestioni e Polizze Unit Linked	33.765,1	29.157,7	27.641,6
Polizze Vita 'Freedom'	1.095,3	1.722,3	1.889,8
Altri Prodotti assicurativi	2.277,8	2.790,3	3.012,6
Raccolta bancaria	14.599,1	13.690,1	12.577,6
BANCA MEDIOLANUM	51.737,3	47.360,3	45.121,6
GRUPPO BANCA ESPERIA (**)	7.969,1	7.650,0	7.506,7
Totale ITALIA	59.706,4	55.010,3	52.628,3
SPAGNA	2.796,2	2.376,3	2.226,0
GERMANIA	469,0	445,2	434,6
TOTALE ESTERO	3.265,2	2.821,5	2.660,6
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO	62.971,5	57.831,8	55.288,9

(*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato consolidato sono riferiti esclusivamente alla clientela Retail.

(**) I dati relativi a Banca Esperia sono stati considerati in proporzione alla percentuale di possesso del 50%.

Il patrimonio complessivamente amministrato al 30 settembre 2014 ammonta a 62.971,5 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2013 (57.831,8 milioni di euro) e del 14% rispetto al 30 settembre 2013 (55.288,9 milioni di euro).

● Raccolta e Patrimonio Amministrato per segmenti operativi

Di seguito si riporta l'analisi dei volumi di raccolta e della composizione dei patrimoni amministrati con riferimento ai diversi segmenti operativi.

○ Italia - Banking

La raccolta netta del risparmio amministrato al termine dei primi nove mesi del 2014 è pari a 944,8 milioni di euro contro 1.064,4 milioni di euro del periodo di confronto.

Le masse amministrate, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Depositi di conto corrente	11.161,1	9.929,8	8.796,1
Obbligazioni Banca Mediolanum	337,3	355,6	427,8
Obbligazioni strutturate di Terzi	1.052,8	1.282,8	1.279,7
Custodia e amministrazione titoli	1.924,9	2.088,9	1.938,4
Pronti contro termine	123,3	32,9	135,5
Totale Masse Amministrate	14.599,3	13.690,1	12.577,6

Al 30 settembre 2014 il numero dei conti correnti di Banca Mediolanum si attesta a 764.128 unità rispetto a n. 729.208 unità di fine 2013 e a n. 712.914 unità del 30 settembre 2013.

○ Italia - Asset Management

La raccolta lorda in fondi comuni e gestioni ammonta a 7.598,7 milioni di euro, in aumento del 10% rispetto al relativo periodo di confronto. La variazione è da ricondurre principalmente alla positiva raccolta del prodotto My Life (+915,3 milioni di euro) solo parzialmente compensata dalla contrazione della raccolta diretta sui fondi comuni di investimento (-199,3 milioni di euro).

Raccolta Lorda

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Fondi di fondi 'Best Brands'	2.940,9	4.487,5	(34%)
Fondi 'Challenge'	413,3	524,6	(21%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	2.488,7	1.113,0	124%
Fondi immobiliari 'Real Estate'	-	-	ns
Fondi di terzi e Altre Gestioni	99,1	16,1	ns
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	5.941,9	6.141,2	(3%)
My Life Unit Linked	915,3	-	ns
Altre Unit Linked	741,4	767,7	(3%)
Totale fondi comuni e gestioni	7.598,7	6.908,9	10%

In particolare la riduzione della raccolta in fondi comuni di investimento è generata principalmente dalla contrazione della raccolta sui fondi "Best Brands" (-1.546,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto), in parte compensata dalla maggiore raccolta degli altri fondi comuni mobiliari italiani (+1.375,7 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2013).

Raccolta Netta

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Fondi di fondi 'Best Brands'	945,1	3.019,1	(69%)
Fondi 'Challenge'	(118,9)	(203,5)	(42%)
Altri fondi comuni mobiliari italiani	1.937,4	737,6	163%
Fondi immobiliari "Real Estate"	-	-	ns
Fondi di terzi e Altre Gestioni	2,6	(71,2)	ns
Totale raccolta diretta in fondi comuni di investimento	2.766,2	3.482,0	(21%)
My Life Unit Linked	913,2	-	ns
Altre Unit Linked	(179,4)	(201,3)	(11%)
Totale fondi comuni e gestioni	3.500,0	3.280,7	7%

Le masse gestite in fondi comuni di investimento, sintetizzate attraverso criteri gestionali, sono così dettagliate:

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Fondi di fondi 'Best of Brands'	13.181,6	11.494,7	10.563,5
Fondi di fondi 'Portfolio'	469,6	532,2	538,7
Fondi 'Challenge'	13.091,7	12.541,3	12.329,3
Fondi di fondi hedge	174,5	178,1	173,7
Altri fondi comuni mobiliari italiani	5.954,9	3.803,9	3.460,2
Fondi immobiliari "Real Estate"	422,0	427,3	426,8
Fondi di terzi e altre gestioni	463,8	424,5	402,5
Rettifiche per fondi propri inclusi in fondi di fondi e gestioni	(522,3)	(566,4)	(572,3)
My Life Unit Linked	908,2	-	-
Altre Unit Linked	11.122,2	10.692,3	10.441,1
Rettifiche per fondi propri inclusi in U.L.	(11.501,0)	(10.370,3)	(10.121,8)
Totale patrimonio fondi comuni e gestioni	33.765,1	29.157,7	27.641,6
di cui:			
Azionario	50%	54%	55%
Obbligazionario	39%	37%	37%
Monetario	1%	2%	2%
Bilanciato	5%	4%	4%
Altro	5%	3%	2%

Al termine del terzo trimestre 2014 le masse in gestione si attestano a 33.765,1 milioni di euro, +4.607,4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e +6.123,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2013.

Italia - Insurance

Vita

La consistenza delle masse gestite passa dai 13.482,6 milioni di euro di fine 2013 a 14.308,2 milioni di euro al termine del trimestre in esame.

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della raccolta al 30 settembre 2014:

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Prodotti Unit Linked	12.030,4	10.692,3	10.441,1
Prodotti Index Linked	1.035,9	1.474,8	1.770,2
Prodotti Tradizionali	1.241,9	1.315,5	1.242,4
Totale Patrimoni Vita (escluso 'Freedom')	14.308,2	13.482,6	13.453,7
<i>Polizze 'Freedom'</i>	<i>1.095,3</i>	<i>1.722,3</i>	<i>1.889,8</i>

Nella tabella sottostante si illustra la ripartizione della raccolta al 30 settembre 2014:

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Premi pluriennali e ricorrenti	45,3	33,9	34%
Premi unici e collettive	1.011,2	74,4	ns
Totale nuova produzione	1.056,5	108,4	ns
Premi successivi piani pensionistici	334,8	360,0	(7%)
Premi successivi altri prodotti	295,1	330,0	(11%)
Totale portafoglio	629,9	690,0	(9%)
Totale premi emessi escluso 'Freedom'	1.686,4	798,4	111%
Premi polizza 'Freedom'	2.058,5	2.734,6	(25%)
Totale premi lordi	3.744,9	3.533,0	6%

Il totale dei premi lordi nei primi nove mesi del 2014 ammonta a 3.744,9 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La nuova produzione si attesta a 1.056,5 milioni di euro, in forte aumento rispetto al dato dello stesso periodo dell'anno precedente (30.09.2013: 108,4 milioni di euro). La nuova produzione include i premi relativi alla polizza "My life" per 915,3 milioni di euro, solo in parte compensata da minori premi generati dalla polizza "Mediolanum Plus" (-676,2 milioni di euro).

I premi di portafoglio registrano un saldo di 629,9 milioni di euro, in diminuzione del 9% rispetto al termine del terzo trimestre 2013.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle liquidazioni registrate al termine del terzo trimestre 2014:

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Sinistri	41,8	40,3	4%
Cedole	38,2	45,8	(17%)
Scadute	776,0	1.005,3	(23%)
Riscatti	686,8	920,8	(25%)
Totale liquidazioni (escluso 'Freedom')	1.542,8	2.012,2	(23%)

Gli oneri netti delle liquidazioni, escluso Freedom, passano da 2.012,2 milioni di euro del terzo trimestre 2013 a 1.542,8 milioni di euro al termine del periodo in esame, registrando un calo del 23%. Le liquidazioni "Freedom" sono state pari a 2.699,8 milioni di euro, in calo del 37% rispetto alla fine del terzo trimestre 2013.

Danni

Al 30 settembre 2014 il volume dei premi emessi ammonta a 39.039 migliaia di euro (31.659 migliaia di euro al 30 settembre 2013), registrando un aumento del 23%.

La raccolta del lavoro diretto è così dettagliata:

Euro/milioni	30.09.2014	30.09.2013	Variazione
Ramo-01 Infortuni	16.757	14.127	2.630
Ramo-02 Malattie	13.411	10.084	3.327
Ramo-07 Merci trasportate	4	3	1
Ramo-08 Incendio	3.068	2.557	511
Ramo-09 Altri danni ai beni	1.776	1.551	225
Ramo-13 R.C. Generale	1.275	1.245	30
Ramo-16 Perdite pecuniarie	2.181	1.536	645
Ramo-17 Tutela legale	57	62	(5)
Ramo-18 Assistenza	510	494	16
Totale premi lavoro diretto	39.039	31.659	7.380
Totale Premi	39.039	31.659	7.380

Al 30 settembre il totale dei sinistri pagati ammonta a 7.103 migliaia di euro (6.030 migliaia di euro nel 2013), in aumento di 1.073 migliaia di euro.

Spagna

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Patrimonio Amministrato:	2.796,2	2.376,3	2.226,0
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>1.796,6</i>	<i>1.462,2</i>	<i>1.386,7</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>999,6</i>	<i>914,1</i>	<i>839,3</i>
Raccolta Lorda risparmio gestito:	595,8	537,9	356,2
Raccolta Netta:	322,8	450,5	346,1
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>282,9</i>	<i>237,7</i>	<i>177,4</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>39,9</i>	<i>212,8</i>	<i>168,7</i>

La masse amministrate ammontano a 2.796,2 milioni di euro rispetto a 2.376,3 milioni di euro di fine 2013 e 2.226,0 milioni di euro del terzo trimestre 2013.

La raccolta netta al termine del periodo in esame è positiva per +322,8 milioni di euro rispetto a un saldo di +346,1 milioni di euro del periodo di confronto.

○ Germania

Euro/milioni	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
Patrimonio Amministrato:	469,0	445,2	434,6
<i>Risparmio Gestito</i>	383,7	372,7	365,4
<i>Risparmio Amministrato</i>	85,3	72,5	69,2
Raccolta Lorda risparmio gestito:	50,5	158,4	130,4
Raccolta Netta:	1,7	(37,6)	(35,0)
<i>Risparmio Gestito</i>	(10,3)	(24,1)	(19,7)
<i>Risparmio Amministrato</i>	12,0	(13,5)	(15,3)

Le masse amministrate passano da 445,2 di fine 2013 a 469,0 milioni di euro al termine del periodo in esame, in aumento di +23,8 milioni di euro e in aumento di +34,4 milioni di euro rispetto alle consistenze di settembre 2013. La raccolta netta è positiva per +1,7 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di -35,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

○ Le reti di vendita

Euro/migliaia	30.09.2014	31.12.2013	30.09.2013
ITALIA - BANCA MEDIOLANUM	4.399	4.407	4.392
SPAGNA	747	690	650
GERMANIA	53	46	46
Totale	5.199	5.143	5.088

La rete di promotori finanziari di Banca Mediolanum S.p.A. passa da n. 4.407 unità di fine 2013 a 4.399 unità alla data del 30 settembre 2014.

● Il Conto Economico consolidato riclassificato al 30 settembre 2014^(*)

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di sottoscrizione fondi	73.975	104.594	23.175	28.021
Commissioni di gestione	494.621	412.762	175.129	144.439
Commissioni di performance	119.941	129.237	33.337	44.934
Commissioni e ricavi da servizi bancari	75.480	71.028	22.308	21.792
Commissioni diverse	25.386	24.417	8.479	7.022
Commissioni attive	789.403	742.038	262.428	246.208
Margine interesse	174.505	209.510	58.581	74.033
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(1.271)	13.698	(1.039)	4.756
Margine finanziario netto	173.234	223.208	57.542	78.789
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	43.362	45.365	17.765	17.383
Valorizzazione Equity method	15.539	(4.014)	8.443	(4.653)
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	30.158	43.391	2.525	417
Rettifiche di valore nette su crediti	(12.341)	(8.538)	(6.148)	(2.624)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(3.401)	(863)	(898)	(387)
Proventi netti da altri investimenti	14.416	33.990	(4.521)	(2.594)
Altri ricavi diversi	21.708	16.181	8.335	5.408
TOTALE RICAVI	1.057.662	1.056.768	349.992	340.541
Commissioni passive rete	(337.585)	(315.000)	(120.844)	(99.224)
Altre commissioni passive	(43.132)	(38.556)	(14.991)	(13.214)
Spese amministrative	(339.976)	(291.541)	(112.084)	(93.006)
Ammortamenti	(15.650)	(15.202)	(5.408)	(5.825)
Accantonamenti netti per rischi	(9.232)	(2.208)	601	(2.303)
TOTALE COSTI	(745.575)	(662.507)	(252.726)	(213.572)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	312.087	394.261	97.266	126.969
Imposte del periodo	(65.232)	(93.045)	(15.353)	(25.243)
UTILE NETTO	246.855	301.216	81.913	101.726

(*) Il presente conto economico è stato elaborato secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo che prevede la riclassificazione delle componenti dell'utile di periodo prima delle imposte per natura, i proventi netti assicurativi comprendono tutte le poste rivenienti dal business assicurativo, inclusi gli oneri e proventi finanziari afferenti gli attivi e passivi per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati nella voce, con la sola esclusione delle commissioni passive.

Le **Commissioni attive** del periodo ammontano a 789,4 milioni di euro (3° trimestre 2014: +262,4 milioni di euro) rispetto a 742,0 milioni di euro del periodo di confronto (3° trimestre 2013: +246,2 milioni di euro). La raccolta netta in fondi comuni del periodo e la crescita delle masse in gestione, hanno generato maggiori commissioni di gestione (+81,9 milioni di euro), in parte compensate dalle minori commissioni di sottoscrizione (-30,6 milioni di euro) e da minori commissioni di performance (-9,3 milioni di euro).

Il **Margine finanziario netto** passa da 223,2 milioni di euro del 30 settembre 2013 (3° trimestre 2013: -78,8 milioni di euro) a 173,2 milioni di euro al termine del periodo in esame (3° trimestre 2014: +57,5 milioni di euro), per effetto della riduzione del margine di interesse (-35,0 milioni di euro) dovuto alla contrazione degli spread di mercato e della riduzione dei profitti netti su titoli di trading (-15,0 milioni di euro).

La **Valorizzazione ad Equity Method** passa da un saldo negativo di -4,0 milioni di euro al 30 settembre 2013, ad un saldo positivo pari a 15,5 milioni di euro alla chiusura del periodo in esame. In particolare Mediobanca ha chiuso il terzo trimestre 2014 con un utile di nostra competenza pari a 11,0 milioni di euro, mentre Banca Esperia con un utile di 4,5 milioni di euro.

I **Proventi netti da altri investimenti** registrano un saldo positivo di +14,4 milioni di euro (3° trimestre 2014: -4,5 milioni di euro) rispetto a +34,0 milioni di euro del 30 settembre 2013 (3° trimestre 2013: -2,6 milioni di euro), principalmente in relazione a minori profitti netti da realizzo (-13,2 milioni di euro).

Le **Commissioni passive rete** passano da 315,0 milioni di euro del settembre 2013 (3° trimestre 2013: -99,2 milioni di euro) a 337,6 milioni di euro al termine del periodo in esame (3° trimestre 2014: -120,8 milioni di euro). La variazione di +22,6 milioni di euro si origina prevalentemente sul mercato Italia ed è influenzata principalmente dalla crescita delle masse in gestione.

Il **Totale costi**, al netto delle commissioni passive, ammonta a 408,0 milioni di euro (3° trimestre 2014: 131,9 milioni di euro) in aumento di 60,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2013: 347,5 milioni di euro di cui 114,3 milioni di euro relativi al terzo trimestre 2013).

Nel dettaglio, le spese amministrative crescono di circa 48,4 milioni di euro. Tale variazione è da ricondurre principalmente sia all'incremento delle spese per il personale (2.384 unità rispetto a 2.236 unità del periodo di confronto) sia a maggiori oneri per i sistemi informativi (legati allo sviluppo di nuove tecnologie a servizio della clientela) e a maggiori spese legate ad iniziative promozionali.

L'incremento degli **accantonamenti netti per rischi** ammonta a +7,0 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale variazione è dovuta principalmente a riprese di valore effettuate nel 2013, a fronte di un andamento favorevole delle cause legali.

Di seguito si riporta il commento alle variazioni di conto economico per area di attività.

○ Segmento Italia - Banking

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni e ricavi da servizi bancari	58.763	57.157	16.383	16.808
Commissioni diverse	107	2.599	(95)	28
Commissioni attive	58.870	59.755	16.288	16.836
Margine interesse	151.708	186.809	50.843	65.363
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(6.984)	10.785	(2.235)	3.065
Margine finanziario netto	144.724	197.594	48.608	68.428
Proventi netti da altri investimenti	11.906	26.405	(5.318)	(3.765)
Altri ricavi diversi	8.929	6.983	3.189	2.240
TOTALE RICAVI	224.428	290.737	62.767	83.738
Commissioni passive rete	(39.335)	(33.020)	(13.293)	(9.865)
Altre commissioni passive	(9.528)	(9.678)	(2.824)	(3.559)
Spese amministrative	(160.465)	(130.338)	(50.907)	(40.099)
Ammortamenti	(8.759)	(5.481)	(3.041)	(1.930)
Accantonamenti netti per rischi	(8.056)	(1.978)	1.321	(1.948)
TOTALE COSTI	(226.143)	(180.495)	(68.744)	(57.401)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(1.715)	110.242	(5.977)	26.337

L'Utile lordo pre-imposte del segmento Italia – Banking registra un saldo negativo di -1,7 milioni di euro rispetto ad un saldo di +110,2 milioni di euro della fine del terzo trimestre dell'esercizio precedente; il risultato risente principalmente della riduzione di 52,9 milioni di euro del margine finanziario netto e della riduzione per 14,5 milioni di euro dei proventi netti da altri investimenti, per lo più riferiti ad utili da realizzo su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il Margine finanziario netto si attesta a 144,7 milioni di euro registrando un decremento di 52,9 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2013: 197,6 milioni di euro). Lo scostamento è da ricondurre principalmente ad un decremento del margine di interesse (-19%), imputabile ai minori rendimenti di mercato e alla riduzione dei profitti e perdite netti da investimenti al *fair value* (-17,8 milioni di euro).

I Proventi netti da altri investimenti passano da +26,4 milioni di euro a +11,9 milioni di euro del periodo in esame e sono da ricondurre principalmente a minori profitti su attività finanziarie disponibili per la vendita (-13,0 milioni di euro).

Le Commissioni attive si attestano a 58,9 milioni di euro, in linea con i valori 2013 (30.09.2013: +59,8 milioni di euro).

Le Commissioni passive rete si incrementano del 19% attestandosi a 39,3 milioni di euro, in aumento di +6,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. L'incremento della voce è attribuibile prevalentemente alla crescita dei volumi gestiti.

Gli Altri Costi passano da 147,5 milioni di euro del 2013 a 186,8 milioni di euro del periodo in esame, registrando

un incremento di +39,3 milioni di euro principalmente per l'aumento dei costi del personale, delle spese IT e delle spese promozionali.

○ Segmento Italia - Asset Management

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di sottoscrizione fondi	67.241	98.511	20.808	26.029
Commissioni di gestione	288.757	227.441	101.734	80.858
Commissioni di performance	71.282	67.973	16.040	25.292
Commissioni diverse	22.877	19.579	7.855	6.165
Commissioni attive	450.156	413.505	146.437	138.343
Margine interesse	331	367	104	179
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(6)	4	(2)	3
Margine finanziario netto	325	371	102	182
Proventi netti da altri investimenti	7	9	10	10
Altri ricavi diversi	159	162	39	44
TOTALE RICAVI	450.647	414.047	146.588	138.579
Commissioni passive rete	(185.057)	(190.234)	(62.197)	(59.709)
Altre commissioni passive	(13.961)	(11.192)	(4.663)	(3.315)
Spese amministrative	(71.079)	(63.462)	(21.418)	(21.154)
Ammortamenti	(1.073)	(1.716)	(373)	(604)
Accantonamenti netti per rischi	(31)	(219)	34	(73)
TOTALE COSTI	(271.201)	(266.822)	(88.616)	(84.855)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	179.446	147.224	57.972	53.724

L'Utile lordo pre-imposte del segmento Italia – Asset Management registra un saldo di 179,4 milioni di euro con un aumento del 21,9% rispetto al risultato del periodo di confronto (30.09.2013: 147,2 milioni di euro).

Le **Commissioni attive** ammontano a 450,2 milioni di euro in crescita di +36,7 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente (+413,5 milioni di euro). L'incremento è generato principalmente da maggiori commissioni di gestione (+61,3 milioni di euro) legate all'aumento delle masse e a maggiori commissioni di performance (+3,3 milioni di euro).

Le **Commissioni passive rete** si riducono del 2,7%, attestandosi a 185,1 milioni di euro, in diminuzione di 5,2 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. Tale diminuzione è da ascrivere principalmente ad un differente mix di prodotti collocati.

I **Costi di pertinenza** del segmento al termine del trimestre registrano un incremento del 12,5% passando da 76,6 milioni di euro di settembre 2013 a 86,1 milioni di euro del periodo in esame.

○ Segmento Italia - Insurance

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di gestione	181.928	168.483	64.655	57.580
Commissioni di performance	43.145	55.781	15.324	17.755
Commissioni diverse	1.316	1.082	377	401
Commissioni attive	226.390	225.345	80.355	75.736
Margine interesse	9.359	15.982	2.824	3.886
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	5.200	2.211	1.049	1.424
Margine finanziario netto	14.559	18.193	3.873	5.310
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	27.903	29.699	13.287	11.458
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	2.856	(1.991)	883	1.344
Altri ricavi diversi	11.194	8.001	3.915	2.822
TOTALE RICAVI	282.901	279.248	102.313	96.670
Commissioni passive rete	(89.861)	(71.587)	(37.350)	(22.604)
Altre commissioni passive	(5.465)	(6.020)	(2.245)	(2.355)
Spese amministrative	(71.046)	(66.214)	(25.743)	(21.420)
Ammortamenti	(4.531)	(6.485)	(1.573)	(2.792)
Accantonamenti netti per rischi	(364)	(86)	(286)	(28)
TOTALE COSTI	(171.266)	(150.392)	(67.198)	(49.200)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	111.635	128.855	35.115	47.470

Si rammenta che il segmento Italia – Insurance per i saldi relativi al 30 settembre 2014 include i risultati economici relativi ai settori Vita e Danni, mentre il trimestre di confronto non considera il primo trimestre di Mediolanum Assicurazioni, entrata nel Gruppo Mediolanum a far data dal 31 marzo 2013.

L'Utile lordo pre-imposte del segmento Italia – Insurance registra un saldo di +111,6 milioni di euro con un decremento del 13,4% rispetto al risultato del terzo trimestre dell'anno precedente pari a +128,9 milioni di euro, principalmente a causa dei costi iniziali legati al collocamento del prodotto My Life.

Le Commissioni attive ammontano alla fine del terzo trimestre 2014 a 226,4 milioni di euro (30.09.2013: 225,3 milioni di euro). Il lieve incremento è riconducibile principalmente ad un aumento delle commissioni di gestione (+13,4 milioni di euro) per effetto dell'incremento dei volumi dei prodotti unit linked solo in parte bilanciato da un decremento delle commissioni di performance di pertinenza del segmento Vita (-12,6 milioni di euro).

Il Margine finanziario netto del periodo è positivo per +14,6 milioni di euro, in diminuzione di -3,6 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2013. Tale scostamento è da ricondurre principalmente alla contrazione del margine di interesse (-6,6 milioni di euro) per effetto delle minori masse gestite sulla Polizza Freedom, solo parzialmente compensato da maggiori profitti sui titoli detenuti in portafoglio (+3,0 milioni di euro).

I Proventi netti assicurativi, al lordo degli oneri di acquisizione degli investimenti, passano da 29,7 milioni di euro del terzo trimestre 2013 a 27,9 milioni di euro del terzo trimestre 2014. Nonostante il collocamento del prodotto My Life, il contributo del business Vita è leggermente in calo principalmente per maggiori bonus sui prodotti riconosciuti agli assicurati.

I **Proventi netti da altri investimenti** si attestano a +2,9 milioni di euro contro il saldo negativo del 2013 pari a -2,0 milioni di euro. La voce al 30 settembre 2013 risentiva principalmente delle perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per 7,5 milioni di euro.

Le **Commissioni passive rete** aumentano di 18,3 milioni di euro passando da 71,6 milioni di euro del terzo trimestre 2013 a 89,9 milioni di euro al 30 settembre 2014, principalmente per effetto del collocamento del prodotto My Life.

Gli **Altri Costi** in esame si attestano a 81,4 milioni di euro rispetto a 78,8 milioni di euro del 30 settembre 2013.

○ Segmento Italia - Other

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Margine interesse	(4.876)	(10.607)	(1.250)	(3.032)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	1	1	-	-
Margine finanziario netto	(4.875)	(10.606)	(1.250)	(3.032)
Valorizzazione Equity method	15.539	(4.014)	8.443	(4.653)
TOTALE RICAVI	10.664	(14.620)	7.193	(7.685)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	10.664	(14.620)	7.193	(7.685)

L'Utile lordo pre-imposte del segmento Italia – Other registra un utile di +10,7 milioni di euro (30.09.2013: -14,6 milioni di euro).

Il **Margine finanziario netto** a fine periodo è negativo di -4,9 milioni di euro rispetto a -10,6 milioni di euro del periodo di confronto (+5,7 milioni di euro). La riduzione deriva dall'indebitamento di Mediolanum S.p.A. attraverso il rimborso delle obbligazioni emesse.

La **Valorizzazione Equity method** riporta per il periodo in esame la quota di competenza degli utili generati da Banca Esperia e da Mediobanca per complessivi 15,5 milioni di euro, di cui 11,0 milioni di euro riferiti a Mediobanca e 4,5 milioni di euro riferiti a Banca Esperia (30.09.2013: -4,0 milioni di euro, di cui -4,6 riferiti alla partecipazione in Mediobanca).

○ Segmento Spagna

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di sottoscrizione fondi	6.258	5.798	2.201	1.905
Commissioni di gestione	19.187	12.451	7.085	4.519
Commissioni di performance	3.809	3.740	1.192	1.655
Commissioni e ricavi da servizi bancari	4.198	3.282	1.362	1.104
Commissioni diverse	883	885	274	332
Commissioni attive	34.335	26.156	12.114	9.515
Margine interesse	17.797	16.417	6.198	7.484
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	573	640	228	167
Margine finanziario netto	18.370	17.057	6.426	7.651
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	13.539	13.893	4.060	5.311
Proventi netti da altri investimenti	(342)	9.568	(95)	(183)
Altri ricavi diversi	1.247	744	1.061	218
TOTALE RICAVI	67.149	67.418	23.566	22.513
Commissioni passive rete	(20.290)	(17.173)	(7.051)	(5.978)
Altre commissioni passive	(3.226)	(2.374)	(1.133)	(769)
Spese amministrative	(23.777)	(21.329)	(8.494)	(6.991)
Ammortamenti	(1.091)	(1.089)	(362)	(357)
Accantonamenti netti per rischi	(781)	75	(467)	(253)
TOTALE COSTI	(49.165)	(41.890)	(17.507)	(14.348)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	17.984	25.528	6.059	8.165

Le **Commissioni attive** registrano un incremento di 8,2 milioni di euro passando da 26,2 milioni di euro a 34,3 milioni di euro al termine del periodo in esame (+31,3%).

I **Proventi netti assicurativi**, al lordo degli oneri di acquisizione, si attestano a 13,5 milioni di euro rispetto a 13,9 milioni di euro del 30 settembre 2013.

I **Proventi netti da altri investimenti** registrano una riduzione di 9,9 milioni di euro riconducibile ai proventi su attività finanziarie disponibili per la vendita registrati nel primo trimestre 2013.

I **Costi di pertinenza** del segmento si attestano a 49,2 milioni di euro (30 settembre 2013: 41,9 milioni di euro) per effetto principalmente dei maggiori costi legati alla remunerazione rete.

○ Segmento Germania

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trim. 2014	III Trim. 2013
Commissioni di sottoscrizione fondi	476	285	166	87
Commissioni di gestione	4.749	4.387	1.656	1.483
Commissioni di performance	1.705	1.743	781	232
Commissioni e ricavi da servizi bancari	12.531	10.594	4.568	3.883
Commissioni diverse	209	272	70	95
Commissioni attive	19.670	17.281	7.241	5.780
Margine interesse	186	542	(138)	153
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(55)	57	(79)	98
Margine finanziario netto	131	599	(217)	251
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	1.920	1.773	418	614
Proventi netti da altri investimenti	(10)	-	(1)	-
Altri ricavi diversi	264	367	179	97
TOTALE RICAVI	21.975	20.020	7.620	6.742
Commissioni passive rete	(3.042)	(2.986)	(953)	(1.067)
Altre commissioni passive	(10.964)	(9.296)	(4.131)	(3.216)
Spese amministrative	(13.700)	(10.275)	(5.572)	(3.356)
Ammortamenti	(195)	(431)	(59)	(142)
TOTALE COSTI	(27.901)	(22.988)	(10.715)	(7.782)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(5.926)	(2.968)	(3.095)	(1.040)

Le **Commissioni attive** ammontano a 19,7 milioni di euro in crescita rispetto al periodo di confronto di +2,4 milioni di euro (30.09.2013: 17,3 milioni di euro).

Le **Commissioni passive rete** si attestano a 3,0 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Le **Spese amministrative** ammontano a 13,7 milioni di euro, in aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al periodo di confronto (30 settembre 2013: 10,3 milioni di euro), principalmente in relazione a maggiori costi del personale e a maggiori spese per investimenti e consulenze.

● Eventi societari di rilievo e andamento delle società del Gruppo

○ Società operanti nel settore bancario (incluso distribuzione prodotti di gruppo)

Banca Mediolanum S.p.A. – Al 30 settembre 2014 la consistenza delle partecipazioni detenute dalla Banca in imprese del Gruppo risulta pari a 351,0 milioni di euro (31.12.2013: 359,7 milioni di euro), registrando un decremento di 8,7 milioni di euro. In particolare nel periodo in esame la controllata lussemburghese, Gamax Management AG, ha provveduto a rimborsare una parte del capitale sociale che ha determinato una riduzione del valore di carico della partecipata per 5,2 milioni di euro.

Con riferimento alla partecipata tedesca, Bankhaus August Lenz, nei primi nove mesi dell'anno sono stati effettuati versamenti in conto aumento capitale e copertura perdite dell'esercizio in corso per complessivi 6,2 milioni di euro, provvedendo poi a rettificare il valore di carico della partecipazione al 30 settembre 2014 per 9,3 milioni di euro a fronte delle perdite registrate da quest'ultima al termine del periodo in esame.

Infine si segnala l'avvenuta cessione nel mese di settembre della quota del 3% di Mediolanum International Funds Ltd a Bankhaus August Lenz, per un corrispondente valore di euro 79.200,82, pari al valore di carico. Tale cessione si inserisce nell'alveo del generale modello di sviluppo attuato dalla Banca e contribuirà a fornire maggior valore aggiunto alla partecipata tedesca, dal punto di vista reddituale e commerciale, partecipando, tra l'altro, a confermare l'immagine della controllata tedesca nel tempo.

Banco Mediolanum S.A. – Il gruppo bancario spagnolo chiude il periodo in esame con un risultato consolidato positivo di +7,4 milioni di euro rispetto ad un risultato di +12,0 milioni di euro del 30 settembre 2013.

La raccolta netta in prodotti di risparmio gestito registra un saldo positivo di +282,9 milioni di euro rispetto a +177,4 milioni di euro del periodo di confronto. Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, si registra un saldo positivo di 39,9 milioni di euro rispetto ad un saldo di +168,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2014 le masse amministrate e gestite della clientela ammontano a 2.796,2 milioni di euro rispetto a 2.376,3 milioni di euro del 31 dicembre 2013.

La rete di vendita è composta da n. 747 unità (31.12.2013: n. 690 unità): di cui n. 709 consulenti globali (31.12.2013: 652 unità).

Bankhaus August Lenz & Co. – La banca tedesca chiude il terzo trimestre 2014 con una perdita netta di -9,3 milioni di euro, rispetto ad una perdita di -5,7 milioni di euro del periodo di confronto.

La raccolta netta del comparto gestito registra un saldo positivo di +15,1 milioni di euro (+12,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2013), mentre il comparto amministrato registra un saldo di +12,0 milioni di euro (3° trimestre 2013: -15,3 milioni di euro).

Al termine del periodo in esame le masse amministrate e gestite dalla clientela ammontano a 265,9 milioni di euro, di cui 143,0 milioni di euro relativi ai fondi e Unit.

La rete di vendita al 30 settembre 2014 è costituita da 53 unità (46 unità alla fine dell'esercizio 2013).

○ Società operanti nel settore gestioni patrimoniali

Gamax Management A.G. – La società di gestione lussemburghese registra al 30 settembre 2014 un utile netto di +2,6 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (30.09.2013: +3,2 milioni di euro).

Con riferimento al comparto retail, la raccolta netta del semestre è negativa per -25,4 milioni di euro (30.09.2013: -32,3 milioni di euro).

Il patrimonio gestito retail al termine del semestre ammonta a 203,1 milioni di euro (31.12.2013: 214,0 milioni di euro).

Mediolanum International Funds Ltd – La società di fondi irlandese chiude il 30 settembre 2014 con un utile netto di +243,8 milioni di euro, con un incremento di +15,1 milioni di euro rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente (30.09.2013: +228,7 milioni di euro).

La raccolta netta al 30 settembre 2014 è positiva per +701,1 milioni di euro (30.09.2013: +2.588,9 milioni di euro). Il patrimonio gestito alla data del 30 settembre 2014 ammonta a 27.917 milioni di euro rispetto a 25.517 milioni di euro del 31 dicembre 2013 (+9,4%).

Mediolanum Asset Management Ltd – La società di gestione irlandese registra al 30 settembre 2014 un utile netto di 13,7 milioni di euro rispetto ad un utile di 12,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. – La società di gestione italiana presenta un utile netto al 30 settembre 2014 pari a 20,9 milioni di euro in aumento rispetto ai 18,4 milioni di euro del 30 settembre 2013. La variazione è da ricondurre principalmente alle maggiori commissioni di gestione registrate nei primi nove mesi del 2014. La raccolta netta nel periodo registra un saldo positivo di +1.942,7 milioni di euro rispetto a +741,0 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento di 1.201,7 milioni di euro.

Mediolanum Fiduciaria S.p.A. – La società registra al 30 settembre 2014 una perdita netta di 288,6 migliaia di euro (30.09.2013: -379,5 migliaia di euro).

Alla data del 30 settembre 2014 le masse fiduciarie in gestione ammontano a 88.883,0 migliaia di euro (31.12.2013: 44.349,6 migliaia di euro).

Società operanti nel settore assicurativo

Mediolanum Vita S.p.A. – La situazione dei conti IAS/IFRS al 30 settembre 2014 presenta un utile netto pari a 27,3 milioni di euro, contro 28,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile netto dei primi nove mesi, determinato sulla base dei principi contabili nazionali, risulta invece pari a 33,6 milioni di euro rispetto a 48,3 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'applicazione dei principi contabili internazionali alla situazione dei conti al 30 settembre 2014 genera un decremento del risultato di -6,2 milioni di euro rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali principalmente per effetto delle maggiori retrocessioni potenziali a favore degli assicurati che si generano a fronte delle plusvalenze da valutazione del portafoglio titoli.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. – La situazione dei conti IAS/IFRS presenta, al 30 settembre 2014, un utile netto pari a 6.313 migliaia di euro rispetto a un utile netto determinato secondo i principi contabili nazionali di 5.987 migliaia di euro.

L'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS alla situazione dei conti al 30 settembre 2014 ha generato un incremento del risultato rispetto a quanto determinato secondo i principi nazionali (+326 migliaia di euro), principalmente in relazione ai maggiori proventi derivanti dalla valutazione del portafoglio titoli (+331 migliaia di euro).

Al 30 settembre 2014 il saldo delle riserve nette ammonta a 88,9 milioni di euro rispetto a 76,0 milioni di euro di fine 2013.

Mediolanum International Life Ltd – Il risultato dei primi nove mesi del 2014 è positivo per 9,2 milioni di euro rispetto a 13,0 milioni di euro dello stesso periodo del 2013.

Al 30 settembre 2014 il saldo complessivo degli impegni verso assicurati ammonta a 2.177,9 milioni di euro, in diminuzione del 14% rispetto alla fine dell'esercizio 2013 (31.12.2013: 2.534,5 milioni di euro).

○ Società a controllo congiunto

Al 30 settembre 2014 il Gruppo Banca Esperia registra un utile netto consolidato di 8,7 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro del 30 settembre 2013.

Il patrimonio complessivamente amministrato passa da 15.300,0 milioni di euro del 31 dicembre 2013 a 15.938,1 milioni di euro al 30 settembre 2014.

○ Società collegate

Il Gruppo Mediobanca riporta al 30 settembre 2014 un utile netto di 160,0 milioni di euro (relativo al periodo luglio 2014-settembre 2014) contro un utile netto di 171,2 milioni di euro dello stesso periodo di confronto.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2014 ammonta a 8.023,1 milioni di euro rispetto a 7.942,7 milioni di euro del 30 giugno 2014.

● Contenzioso Fiscale

In relazione al contenzioso fiscale ai fini dell'IRRES e dell'IRAP aventi ad oggetto il livello delle retrocessioni commissionali liquidate da Mediolanum International Fund Ltd a favore di Banca Mediolanum e Mediolanum Vita, non si rilevano novità rispetto a quanto già riportato nella relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

● Adeguatezza patrimoniale del Conglomerato finanziario Mediolanum S.p.A.

Con riferimento al Conglomerato finanziario Mediolanum S.p.A., il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2014, secondo le disposizioni di vigilanza supplementari vigenti, evidenzia che, a fronte di esigenze patrimoniali del conglomerato pari a 755 milioni di euro, i mezzi patrimoniali del conglomerato a copertura del margine richiesto ammontano a 1.240 milioni di euro con un'eccedenza pari a 485 milioni di euro.

● Fondi Propri utili ai fini di Vigilanza al 30 settembre 2014 del Gruppo Bancario Mediolanum

Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo n. 53 del 4 marzo 2014 (vigilanza supplementare sulle imprese finanziarie appartenenti ad un conglomerato finanziario) Mediolanum S.p.A. ha acquisito la qualifica di capogruppo del gruppo bancario Mediolanum S.p.A..

In virtù di quanto precede, a far data dal 30 giugno 2014 la società è tenuta ad effettuare il calcolo per la determinazione dei Fondi Propri utili ai fini di Vigilanza e dei relativi ratio patrimoniali secondo la nuova disciplina di recente entrata in vigore - Regolamento n. 575/2013 (UE), c.d. disciplina di Basilea 3.

Nella determinazione dei Fondi propri al 30 settembre 2014, è stato computato l'utile netto consolidato, al netto della stima dei dividendi che verranno posti in distribuzione, per un ammontare complessivo pari a 123.427,5 migliaia di euro.

L'utile netto consolidato al 30 settembre 2014 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione legale dei conti, che alla presente data non ha ancora emesso la propria relazione.

● **Eventi societari di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre**

Nel mese di ottobre, le controllate irlandesi hanno deliberato la distribuzione di acconti a valere sui dividendi 2014 per complessivi 245 milioni di euro (30.09.2013: 200 milioni di euro), di cui 110,85 milioni di euro a favore di Mediolanum S.p.A..

Dopo la data del 30 settembre 2014 non si sono verificati altri fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Pur considerando i rischi tipici del settore di appartenenza e salvo il verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (allo stato comunque non ipotizzabili), si prevede una positiva evoluzione della gestione per l'esercizio 2014.

Basiglio, 13 novembre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Carlo Secchi



**Schemi
di bilancio
consolidato**

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
10. Cassa e disponibilità liquide	87.474	63.598	60.443
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.107.129	1.505.701	1.135.102
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.638.027	12.965.333	12.751.185
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.448.212	13.490.436	12.558.883
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.529.262	2.508.032	2.517.015
60. Crediti verso banche	698.924	815.573	1.100.559
70. Crediti verso clientela	6.547.797	5.991.753	5.660.508
80. Derivati di copertura	1.491	1.116	2.418
100. Partecipazioni	420.258	406.192	391.869
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	72.633	72.533	74.675
120. Attività materiali	191.971	192.728	193.229
130. Attività immateriali	169.314	163.810	162.539
di cui:			
- avviamento	125.625	125.625	125.625
140. Attività fiscali	364.500	361.830	387.653
a) correnti	246.459	250.796	267.318
b) anticipate	118.041	111.034	120.335
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	841	841	868
160. Altre attività	367.751	386.282	324.506
Totale dell'attivo	42.645.584	38.925.758	37.321.452

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
10. Debiti verso banche	4.983.814	4.989.300	4.950.368
20. Debiti verso clientela	17.506.920	14.255.695	12.905.464
30. Titoli in circolazione	402.765	392.517	369.409
40. Passività finanziarie di negoziazione	386.195	429.327	250.867
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	971.734	371.581	70.988
60. Derivati di copertura	89.720	82.876	59.127
80. Passività fiscali	271.717	239.818	238.876
a) correnti	124.478	98.383	130.351
b) differite	147.239	141.435	108.525
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	963	974	962
100. Altre passività	630.451	746.016	662.404
110. Trattamento di fine rapporto del personale	11.347	11.391	11.871
120. Fondi per rischi e oneri	186.855	187.427	187.809
a) quiescenza e obblighi simili	586	586	586
b) altri fondi	186.269	186.841	187.223
130. Riserve tecniche	15.267.555	15.392.878	15.962.513
140. Riserve da valutazione	264.389	237.753	100.781
170. Riserve	1.289.868	1.289.075	1.156.097
175. Acconti su dividendi (-)	-	-	(73.595)
180. Sovraprezzi di emissione	62.780	62.555	59.376
190. Capitale	73.701	73.678	73.600
200. Azioni proprie (-)	(2.045)	(2.045)	(2.045)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	246.855	164.942	336.580
Totale del passivo e del patrimonio netto	42.645.584	38.925.758	37.321.452

Conto Economico Consolidato

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	441.348	517.514	143.758	174.190
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(184.789)	(188.505)	(61.043)	(62.860)
30. Margine d'interesse	256.559	329.009	82.715	111.330
40. Commissioni attive	807.649	751.042	274.833	249.202
50. Commissioni passive	(363.847)	(335.817)	(128.807)	(106.158)
60. Commissioni nette	443.802	415.225	146.026	143.044
70. Dividendi e proventi simili	5.765	3.565	673	810
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.621	11.987	1.113	4.915
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(3.690)	2.762	(649)	(104)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	25.153	35.389	2.437	(1.857)
a) crediti	23	(20)	(5)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	25.157	35.437	2.443	(1.858)
d) passività finanziarie	(27)	(28)	(1)	1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	647.461	857.996	247.728	356.876
120. Margine di intermediazione	1.384.671	1.655.933	480.043	615.014
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(15.742)	(9.402)	(7.046)	(3.012)
a) crediti	(11.979)	(8.520)	(5.786)	(2.605)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.451)	(871)	(983)	(412)
d) altre operazioni finanziarie	(312)	(11)	(277)	5
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.368.929	1.646.531	472.997	612.002
150. Premi netti	2.967.942	3.657.625	873.433	948.141
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(3.682.939)	(4.598.449)	(1.142.212)	(1.327.364)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	653.932	705.707	204.218	232.779
180. Spese amministrative:	(324.531)	(282.115)	(104.399)	(90.521)
a) spese per il personale	(129.275)	(118.135)	(42.777)	(36.770)
b) altre spese amministrative	(195.256)	(163.980)	(61.622)	(53.751)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.153)	(18.455)	(5.770)	(8.197)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.694)	(5.241)	(2.132)	(1.838)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.957)	(9.958)	(3.275)	(3.982)
220. Altri oneri/proventi di gestione	6.035	8.283	186	3.384
230. Costi operativi	(357.300)	(307.486)	(115.390)	(101.154)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.539	(3.941)	8.443	(4.653)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(52)	2	-	-
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	312.119	394.282	97.271	126.972
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(65.232)	(93.044)	(15.354)	(25.243)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	246.887	301.238	81.917	101.729
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(32)	(22)	(4)	(3)
320. Utile (Perdita) del periodo	246.855	301.216	81.913	101.726
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	246.855	301.216	81.913	101.726

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
Utile (Perdita) del periodo	246.855	301.216	81.913	101.726
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
Attività materiali	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-
Piani a benefici definiti	183	35	234	27
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.766	5	2.607	5
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.201	(23.883)	16.052	18.048
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	12.683	(10.488)	7.742	(7.940)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	143.833	(34.331)	26.635	10.140
Redditività complessiva (Voce 10+130)	390.688	266.885	108.548	111.866
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	390.688	266.885	108.548	111.866

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

al 30 settembre 2013

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	73.434	-	73.434	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	56.497	-	56.497	-	-
Riserve:					
a) di utili	736.489	-	736.489	292.280	-
b) altre	84.693	-	84.693	-	-
Riserve da valutazione	120.356	-	120.356	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(2.045)	-	(2.045)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	351.023	-	351.023	(292.280)	(58.743)
Patrimonio netto del gruppo	1.420.447	-	1.420.447	-	(58.743)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-

al 30 settembre 2014

Euro/migliaia	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	73.600	-	73.600	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	56.376	-	56.376	-	-
Riserve:					
a) di utili	997.809	-	997.809	226.159	-
b) altre	84.693	-	84.693	-	-
Riserve da valutazione	100.781	-	100.781	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(2.045)	-	(2.045)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	336.580	-	336.580	(226.159)	(110.421)
Patrimonio netto del gruppo	1.650.794	-	1.650.794	-	(110.421)
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-

Variazioni dell'esercizio									
Operazioni sul patrimonio netto									
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Var. int. partecipative	Redditività complessiva al 30.09.2013	Patrimonio netto al 30.09.2013
-	151	-	-	-	-	-	-	-	73.585
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	2.590	-	-	-	-	-	-	-	59.087
12.134	-	-	-	-	-	2.085	-	-	1.042.988
-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.693
-	-	-	-	-	-	-	-	(34.331)	86.025
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.045)
-	-	-	-	-	-	-	-	301.216	301.216
12.134	2.741	-	-	-	-	2.085	-	266.885	1.645.549
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni dell'esercizio									
Operazioni sul patrimonio netto									
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Var. int. partecipative	Redditività complessiva al 30.09.2014	Patrimonio netto al 30.09.2014
-	101	-	-	-	-	-	-	-	73.701
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3.404	-	-	-	-	-	-	-	62.780
(20.009)	-	-	-	-	-	1.216	-	-	1.205.175
-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.693
19.775	-	-	-	-	-	-	-	143.833	264.389
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.045)
-	-	-	-	-	-	-	-	246.855	246.855
(234)	3.505	-	-	-	-	1.216	-	390.688	1.935.548
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



**Note
illustrative**

Note illustrative

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

● A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Resoconto Intermedio di gestione di Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2014 è stato redatto secondo le prescrizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e con l'applicazione dei principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi.

Il Gruppo Mediolanum, in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 142, si configura come un conglomerato finanziario a prevalente settore bancario. Alla luce dell'inclusione della Società nell'elenco dei conglomerati a prevalenza bancaria sono stati ripresentati i dati dell'esercizio precedente secondo gli schemi previsti dalla citata normativa settoriale.

Il presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale e il conto economico al 30 settembre 2014 sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i criteri di valutazione ed i principi di consolidamento conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione della presente relazione trimestrale consolidata ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda alla parte del bilancio consolidato annuale e alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014 per successivi aggiornamenti.

Per la determinazione di talune poste sono stati impiegati ragionevoli processi di stima, volti a salvaguardare la coerente applicazione del principio, che non hanno inficiato pertanto l'attendibilità dell'informativa infrannuale.

I dati comparativi riferiti al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2013 sono stati rielaborati, laddove necessario, rispetto a quelli presentati, per garantire omogeneità di presentazione con gli altri dati contabili forniti nel presente resoconto.

Sezione 3 - Area di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione include Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Vita S.p.A.	87.720	100,00%	Basiglio	Assicurazione Vita
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	775	100,00%	Basiglio	Produzione audiocinetelvisiva
PI Servizi S.p.A.	517	100,00%	Basiglio	Attività immobiliare
Mediolanum International Life Ltd	1.395	100,00%	Dublino	Assicurazione Vita
Banca Mediolanum S.p.A.	600.000	100,00%	Basiglio	Attività bancaria
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	100,00%	Basiglio	Assicurazione Danni
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	49,00%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	44,00%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	49,00%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management AG	2.000	0,004%	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banca Mediolanum S.p.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	51,00%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	240	100,00%	Basiglio	Gestione fiduciaria
Mediolanum International Funds Ltd	150	48,00%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,00%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Gamax Management AG	2.000	99,996%	Lussemburgo	Gestione fondi comuni d'investimento
Banco Mediolanum S.A.	86.032	100,00%	Barcellona	Attività bancaria
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,00%	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Fermi & Galeno Real Estate S.r.l.	10	100,00%	Basiglio	Gestione immobiliare

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Banco Mediolanum S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Gestión S.A. S.G.I.I.C.	2.506	100,00%	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,00%	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Mediolanum Pensiones S.A. S.G.F.P.	902	100,00%	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,00%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., possedute tramite Bankhaus August Lenz & Co. AG, incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum International Funds Ltd	150	3,00%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle imprese collegate a Mediolanum S.p.A. valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediobanca S.p.A.	430.800	3,44%	Milano	Attività bancaria

Elenco delle imprese a controllo congiunto a Mediolanum S.p.A. valutate con il metodo del patrimonio netto:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Banca Esperia S.p.A.	63.000	50,00%	Milano	Attività bancaria

● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale mentre le partecipazioni in collegate e a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, le passività, i proventi e oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

○ **Consolidamento con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del risultato e delle altre variazioni di patrimonio netto della partecipata. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato così come il pro quota delle variazioni di patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, è rilevato in specifica voce del conto economico complessivo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate e joint venture sono stati utilizzati i bilanci annuali/ situazione interinali dei conti approvati dalle società redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

○ **Utile computabile ai fini di Vigilanza**

Il risultato consolidato al 30 settembre 2014 di Mediolanum S.p.A. è stato utilizzato per la determinazione dell'utile computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.

Tale utile ammonta al termine del terzo trimestre 2014 a 246.855 migliaia di euro, di cui 123.427,5 migliaia di euro costituisce la stima dei dividendi che verranno posti in distribuzione in virtù del predetto utile netto. Pertanto l'utile residuo computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri ammonta a 123.427,5 migliaia di euro.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVO****● Attività e Passività finanziarie**

Euro/migliaia	30.09.2014	Comp.%	30.06.2014	Comp.%	31.12.2013	Comp.%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.107.129	3	1.505.701	5	1.135.102	4
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.638.027	40	12.965.333	43	12.751.185	44
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.448.212	49	13.490.436	44	12.558.883	43
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.529.262	8	2.508.032	8	2.517.015	9
Totale attività finanziarie	33.722.630	100	30.469.502	100	28.962.185	100
Passività finanziarie di negoziazione	(386.195)		(429.327)		(250.867)	

Le attività finanziarie ammontano, alla fine del terzo trimestre 2014, a 33.722,6 milioni di euro, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (+16,4%), e sono composte principalmente da attività disponibili per la vendita (48,8%) e da attività finanziarie valutate al *fair value* (40,4%).

● Crediti verso Banche

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
Crediti verso banche centrali	99.386	132.208	369.774
Crediti verso banche	599.538	683.365	730.785
Totale	698.924	815.573	1.100.559

● Crediti verso Clientela

Euro/migliaia	30.09.2014		30.06.2014		31.12.2013	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Finanziamenti	6.027.682	54.829	5.474.178	52.274	5.147.215	46.954
1. Conti correnti	417.418	4.359	400.718	4.473	418.148	4.810
2. Pronti contro termine attivi	64.377	-	37.741	-	20.403	-
3. Mutui	4.182.973	40.963	4.015.526	38.367	3.675.984	32.696
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	744.881	4.886	712.972	4.407	650.973	2.978
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	618.033	4.621	307.221	5.027	381.707	6.470
Titoli di debito	465.286	-	465.301	-	466.339	-
Totale	6.492.968	54.829	5.939.479	52.274	5.613.554	46.954

I crediti verso la clientela ammontano a 6.547,8 milioni di euro al 30 settembre 2014, in aumento di circa 887,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto, principalmente per effetto dell'incremento dei mutui (+515,3 milioni di euro) e degli altri finanziamenti (+234,5 milioni di euro).

L'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso la clientela è pari allo 0,84%, in lieve aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (0,83%).

Partecipazioni

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
Mediobanca S.p.A.	322.357	308.528	301.462
Banca Esperia S.p.A.	97.901	97.664	90.407
Totale	420.258	406.192	391.869

La variazione del trimestre è riferita alla valutazione ad Equity delle partecipazioni in Banca Esperia e Mediobanca sulla base dei relativi patrimoni netti consolidati al 30 settembre 2014.

L'impatto a conto economico per il periodo in esame, riferito a Banca Esperia S.p.A., registra un saldo positivo di 4,5 milioni di euro (30.09.2013: 0,6 milioni), mentre l'impatto a conto economico per Mediobanca S.p.A. è stato pari a 11,0 milioni di euro (30.09.2013: 4,6 milioni di euro).

PASSIVO**Debiti verso Banche**

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	3.647.115	4.161.170	4.252.588
2. Debiti verso banche	1.336.699	828.130	697.780
2.1 Conti correnti e depositi liberi	238.267	31.740	32.141
2.2 Depositi vincolati	764.986	472.538	410.647
2.3 Finanziamenti	330.011	317.730	251.537
2.3.1 Pronti contro termine passivi	77.597	62.811	8
2.3.2 Altri	252.414	254.919	251.529
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
2.5 Altri debiti	3.435	6.122	3.455
Totale	4.983.814	4.989.300	4.950.368

Debiti verso Clientela

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	7.454.355	7.279.613	6.750.953
2. Depositi vincolati	4.500.799	4.240.255	3.819.600
3. Finanziamenti	5.412.379	2.600.984	2.215.299
3.1 Pronti contro termine passivi	5.410.184	2.600.133	2.212.650
3.2 Altri	2.195	851	2.649
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
5. Altri debiti	139.387	134.843	119.612
Totale	17.506.920	14.255.695	12.905.464

I debiti verso la clientela sono risultati in aumento del 35,7% rispetto alle consistenze di fine 2013, principalmente per effetto dell'incremento del saldo delle operazioni di pronti contro termine (+3.197,5 milioni di euro rispetto a 31 dicembre 2013) e dei conti correnti/depositi liberi (+703,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2013).

● Riserve Tecniche

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
A. Ramo danni	92.418	87.675	79.002
A.1 Riserve premi	69.086	65.133	56.685
A.2 Riserve sinistri	21.301	20.673	20.721
A.3 Altre riserve	2.031	1.869	1.596
B. Ramo vita	2.409.538	2.615.069	3.105.935
B.1 Riserve matematiche	2.301.760	2.482.851	2.923.998
B.2 Riserve per somme da pagare	52.043	84.173	152.682
B.3 Altre riserve	55.735	48.045	29.255
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicuratori	12.765.599	12.690.134	12.777.576
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	12.765.599	12.690.134	12.777.576
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	15.267.555	15.392.878	15.962.513

● Patrimonio Netto

Euro/migliaia	30.09.2014	30.06.2014	31.12.2013
Capitale	73.701	73.678	73.600
Sovrapprezzi di emissione	62.780	62.555	59.376
Riserve	1.289.868	1.289.075	1.156.097
Azioni proprie	(2.045)	(2.045)	(2.045)
Acconto su dividendi	-	-	(73.595)
Riserve da valutazione	264.389	237.753	100.781
Strumenti di capitale	-	-	-
Utile (perdita)	246.855	164.942	336.580
Totale	1.935.548	1.825.958	1.650.794

La riserva da valutazione registra una variazione complessiva di +163,6 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013. In particolare la riserva per gli utili netti su attività finanziarie disponibili per la vendita registra una variazione di +163,6 milioni di euro passando da un saldo di 100,8 milioni di euro di fine 2013 ad un saldo di +264,4 milioni di euro del 30 settembre 2014.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

● Margine di interesse

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
Interessi attivi e proventi assimilati	441.348	517.514	143.758	174.190
Interessi passivi e oneri assimilati	(184.789)	(188.505)	(61.043)	(62.860)
Margine di Interesse	256.559	329.009	82.715	111.330

Il margine di interesse ammonta, al termine del terzo trimestre 2014, a 256,6 milioni di euro, in diminuzione di -72,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La contrazione del margine di interesse è da ricondurre principalmente alla riduzione degli spread sui tassi di mercato.

● Commissioni Nette

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
Commissioni attive	807.649	751.042	274.833	249.202
Commissioni passive	(363.847)	(335.817)	(128.807)	(106.158)
Commissioni nette	443.802	415.225	146.026	143.044

Il margine commissionale aumenta di +28,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto principalmente per maggiori commissioni attive (+56,6 milioni di euro), solo parzialmente compensato da maggiori commissioni passive (+28,0 milioni di euro).

● Margine di intermediazione

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
Margine di Interesse	256.559	329.009	82.715	111.330
Commissioni nette	443.802	415.225	146.026	143.044
Dividendi e proventi simili	5.765	3.565	673	810
Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.621	11.987	1.113	4.915
Risultato netto dell'attività di copertura	(3.690)	2.762	(649)	(104)
Utili/perdite da cessione/riacquisto	25.153	35.389	2.437	(1.857)
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	647.461	857.996	247.728	356.876
Margine di intermediazione	1.384.671	1.655.933	480.043	615.014

Il margine di intermediazione ammonta, alla fine del terzo trimestre 2014, a 1.384,7 milioni di euro, in diminuzione di 271,3 milioni di euro rispetto alle consistenze del terzo trimestre 2013.

Tale variazione è da attribuire principalmente al peggioramento del risultato netto delle attività/passività valutate al *fair value* (-210,5 milioni di euro) riconducibile sostanzialmente alle variazioni di valore degli attivi sottostanti alle polizze index e unit linked.

● Premi Netti

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	2.945.631	3.646.123	865.931	941.863
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.139)	(2.046)	(642)	(574)
A.3 Totale	2.943.492	3.644.077	865.289	941.289
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	38.827	21.262	12.818	10.564
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(1.955)	(1.203)	(698)	(622)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(12.400)	(6.624)	(3.953)	(3.140)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(22)	113	(23)	50
B.5 Totale	24.450	13.548	8.144	6.852
C. Totale premi netti	2.967.942	3.657.625	873.433	948.141

I premi al netto della riassicurazione ammontano alla fine del terzo trimestre 2014 a 2.967,9 milioni di euro (30.09.2013: 3.657,6 milioni di euro) in diminuzione di 689,7 milioni di euro.

La variazione negativa dei premi netti vita (-700,6 milioni di euro rispetto al periodo di confronto) è riconducibile principalmente a minori premi generati dalla polizza Mediolanum Plus (-676,2 milioni di euro).

Al termine del periodo in esame, Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha contribuito alla raccolta dei premi netti di competenza per 24,5 milioni di euro (30.09.2013: 13,5 milioni di euro relativi al periodo 31.03.2013-30.09.2013). Il saldo relativo alla voce "Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" è pari a -3.682,9 milioni di euro (30.09.2013: -4.598,4 milioni di euro) in diminuzione di -915,5 milioni di euro da ricondurre sostanzialmente a minori liquidazioni legate alla polizza "Mediolanum Plus" (-1.613,0 milioni di euro).

● Spese amministrative

Euro/migliaia	30.09.2014	30.09.2013	III Trimestre 2014	III Trimestre 2013
Spese per il personale	(129.275)	(118.135)	(42.777)	(36.770)
Altre spese amministrative	(195.256)	(163.980)	(61.622)	(53.751)
Totale	(324.531)	(282.115)	(104.399)	(90.521)

Le spese amministrative aumentano complessivamente di 42,4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2013.

In particolare le spese per il personale si sono incrementate di 11,1 milioni di euro, principalmente in funzione dell'aumento dell'organico medio (+148 unità).

Unità	30.09.2014	30.09.2013
1) Personale dipendente		
a) dirigenti	91	92
b) quadri direttivi	342	321
c) restante personale dipendente	1.951	1.823
2) Altro personale	-	-
Totale	2.384	2.236

Le Altre spese amministrative sono, invece, aumentate di +31,3 milioni di euro rispetto al periodo di confronto. La variazione è da imputare principalmente all'incremento delle spese sostenute per i sistemi informativi (+18,2 milioni di euro), per l'organizzazione di conventions (+2,2 milioni di euro).

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento che, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Mediolanum (c.d. "management reporting approach") in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

NOTA METODOLOGICA SULL'INFORMATIVA ECONOMICA DI SEGMENTO

Il conto economico di segmento, in conformità a quanto disposto dallo IFRS 8, fornisce una rappresentazione dei risultati consolidati del Gruppo Mediolanum con riferimento ai seguenti segmenti operativi:

- ITALIA – BANKING
- ITALIA – ASSET MANAGEMENT
- ITALIA – INSURANCE
- ITALIA – OTHER
- SPAGNA
- GERMANIA

Il conto economico di segmento è stato predisposto ripartendo i costi ed i ricavi fra i diversi segmenti operativi mediante l'applicazione di criteri di imputazione diretta per prodotto e sulla base di criteri allocativi per quanto concerne i costi indiretti e le altre voci residuali.

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ 30 SETTEMBRE 2014

Euro/migliaia	Italia				Scritture di consolidato	Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other		
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	67.241	-	-	-	67.241
Commissioni di gestione	-	288.757	181.928	-	-	470.685
Commissioni di performance	-	71.282	43.145	-	-	114.427
Commissioni e ricavi da servizi bancari	58.763	-	-	-	-	58.763
Commissioni diverse	107	22.877	1.316	-	-	24.300
Commissioni attive	58.870	450.156	226.390	-	-	735.416
Margine interesse	151.708	331	9.359	(4.876)	-	156.522
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(6.984)	(6)	5.200	1	-	(1.789)
Margine finanziario netto	144.724	325	14.559	(4.875)	-	154.733
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	-	-	27.903	-	-	27.903
Valorizzazione Equity method	-	-	-	15.539	-	15.539
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	24.415	235	5.459	-	-	30.109
Rettifiche di valore nette su crediti	(11.940)	-	-	-	-	(11.940)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(569)	(228)	(2.604)	-	-	(3.401)
Proventi netti da altri investimenti	11.906	7	2.856	-	-	14.768
Altri ricavi diversi	8.929	159	11.194	-	-	20.281
TOTALE RICAVI	224.428	450.647	282.901	10.664	-	968.640
Commissioni passive rete	(39.335)	(185.057)	(89.861)	-	-	(314.253)
Altre commissioni passive	(9.528)	(13.961)	(5.465)	-	-	(28.954)
Spese amministrative	(160.465)	(71.079)	(71.046)	-	-	(302.589)
Ammortamenti	(8.759)	(1.073)	(4.531)	-	-	(14.364)
Accantonamenti netti per rischi	(8.056)	(31)	(364)	-	-	(8.451)
TOTALE COSTI	(226.143)	(271.201)	(171.266)	-	-	(668.611)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	(1.715)	179.446	111.635	10.664	-	300.029
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(62.094)
UTILE NETTO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	237.935

	Estero		Scritture di consolidato	Totale
	Spagna	Germania		
	6.258	476	-	73.975
	19.187	4.749	-	494.621
	3.809	1.705	-	119.941
	4.198	12.531	(12)	75.480
	883	209	(6)	25.386
	34.335	19.670	(18)	789.403
	17.797	186	-	174.505
	573	(55)	-	(1.271)
	18.370	131	-	173.234
	13.539	1.920	-	43.362
	-	-	-	15.539
	49	-	-	30.158
	(391)	(10)	-	(12.341)
	-	-	-	(3.401)
	(342)	(10)	-	14.416
	1.247	264	(84)	21.708
	67.149	21.975	(102)	1.057.662
	(20.290)	(3.042)	-	(337.585)
	(3.226)	(10.964)	12	(43.132)
	(23.777)	(13.700)	90	(339.976)
	(1.091)	(195)	-	(15.650)
	(781)	-	-	(9.232)
	(49.165)	(27.901)	102	(745.575)
	17.984	(5.926)	-	312.087
	(2.800)	(338)	-	(65.232)
	15.184	(6.264)	-	246.855

DATI ECONOMICI PER AREE DI ATTIVITÀ 30 SETTEMBRE 2013

Euro/migliaia	Italia					Totale
	Banking	Asset Management	Insurance	Other	Scritture di consolidato	
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	98.511	-	-	-	98.511
Commissioni di gestione	-	227.441	168.483	-	-	395.924
Commissioni di performance	-	67.973	55.781	-	-	123.754
Commissioni e ricavi da servizi bancari	57.157	-	-	-	-	57.157
Commissioni diverse	2.599	19.579	1.082	-	-	23.260
Commissioni attive	59.755	413.505	225.345	-	-	698.606
Margine interesse	186.809	367	15.982	(10.607)	-	192.551
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	10.785	4	2.211	1	-	13.001
Margine finanziario netto	197.594	371	18.193	(10.606)	-	205.552
Proventi netti assicurativi (escluso commissioni)	-	-	29.699	-	-	29.699
Valorizzazione Equity method	-	-	-	(4.014)	-	(4.014)
Profitti netti da realizzo di altri investimenti	35.187	288	2.013	-	-	33.462
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.177)	-	-	-	-	(8.177)
Rettifiche di valore nette su altri investimenti	(606)	(279)	22	-	-	(863)
Proventi netti da altri investimenti	26.405	9	(1.991)	-	-	24.422
Altri ricavi diversi	6.983	162	8.001	-	-	15.146
TOTALE RICAVI	290.737	414.047	279.248	(14.620)	-	969.411
Commissioni passive rete	(33.020)	(190.234)	(71.587)	-	-	(294.841)
Altre commissioni passive	(9.678)	(11.192)	(6.020)	-	-	(26.890)
Spese amministrative	(130.338)	(63.462)	(66.214)	-	-	(260.013)
Ammortamenti	(5.481)	(1.716)	(6.485)	-	-	(13.682)
Accantonamenti netti per rischi	(1.978)	(219)	(86)	-	-	(2.283)
TOTALE COSTI	(180.495)	(266.822)	(150.392)	-	-	(597.710)
UTILE LORDO PRE IMPOSTE	110.242	147.224	128.855	(14.620)	-	371.701
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(87.171)
UTILE NETTO DEL PERIODO	-	-	-	-	-	284.530

	Estero		Scritture di consolidato	Totale
	Spagna	Germania		
	5.798	285	-	104.594
	12.451	4.387	-	412.762
	3.740	1.743	-	129.237
	3.282	10.594	(5)	71.028
	885	272	-	24.417
	26.156	17.281	(5)	742.038
	16.417	542	-	209.510
	640	57	-	13.698
	17.057	599	-	223.208
	13.893	1.773	-	45.365
	-	-	-	(4.014)
	9.929	-	-	43.391
	(361)	-	-	(8.538)
	-	-	-	(863)
	9.568	-	-	33.990
	744	367	(76)	16.181
	67.418	20.020	(81)	1.056.768
	(17.173)	(2.986)	-	(315.000)
	(2.374)	(9.296)	5	(38.556)
	(21.329)	(10.275)	76	(291.541)
	(1.089)	(431)	-	(15.202)
	75	-	-	(2.208)
	(41.890)	(22.988)	81	(662.507)
	25.528	(2.968)	-	394.261
	(5.577)	(297)	-	(93.045)
	19.951	(3.265)	-	301.216



**Fondi Propri
Utili ai fini di
Vigilanza al
30 settembre
2014**

Fondi Propri utili ai fini di Vigilanza al 30 settembre 2014

Il 1° gennaio 2014 sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3"). Tali riforme sono state introdotte al fine di rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, di migliorare la gestione del rischio e la governance e di rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche. Le innovazioni regolamentari di Basilea 3 definiscono regole più stringenti per il calcolo dei Fondi Propri e dei livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche.

Le nuove regole saranno attuate gradualmente, per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi requisiti.

Le innovazioni regolamentari degli accordi di Basilea 3 sono state tradotte in legge in Europa attraverso due strumenti legislativi separati: una Direttiva (CRD 4) e un Regolamento (CRR).

Con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo, il pacchetto completo (Direttiva 2013/36/UE "CRD 4" del 26 giugno 2013 e Regolamento (UE) 575/2013 "CRR" del 26 giugno 2013) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 27 giugno 2013.

Il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) include la maggior parte delle disposizioni concernenti i requisiti patrimoniali che sono direttamente vincolanti e applicabili all'interno di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea.

A dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la "Circolare 285" che implementa le regole della CRD 4/CRR e introduce regole di vigilanza su aspetti non armonizzati a livello di UE.

Con l'entrata in vigore della Direttiva e del Regolamento a partire dal 1° gennaio 2014 è richiesto il rispetto di un ratio minimo di CET1 pari a 4,5%, di Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015) e di un Total Capital Ratio pari a 8%. A questi requisiti minimi regolamentari è stata aggiunta la riserva (buffer) di Conservazione del Capitale pari al 2,5%.

Il Common Equity Tier 1 ratio (CET1) di Gruppo al 30 settembre 2014 si attesta a 18,079% rispetto al 18,234% del 30 giugno 2014.

Il Tier 1 ratio al 30 settembre 2014 ammonta a 18,079% rispetto al 18,234% del primo semestre 2014.

Il Total Capital ratio è pari a 19,155% al termine del periodo in esame, rispetto al 19,346% del 30 giugno 2014. Nella determinazione dei Fondi propri, sulla base dell'articolo 467 paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285 Parte Seconda - Capitolo 14 - Sezione II - Paragrafo 2, Banca Mediolanum S.p.A. ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, l'opzione di escludere dai fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) per tutto il periodo previsto dal CRR. Tale opzione è stata utilizzata anche per la determinazione dei Fondi Propri di Mediolanum S.p.A..

Di seguito il dettaglio delle società incluse nel perimetro di consolidamento e la relativa metodologia di consolidamento prevista dalla normativa di vigilanza vigente:

	Società	Quota partecipazione	Metodologia di consolidamento
Società finanziaria mista Capogruppo	MEDIOLANUM S.p.A.		Integrale
Società del Gruppo Bancario	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	100,000%	Integrale
	BANKHAUS AUGUST LENZ & Co.	100,000%	Integrale
	BANCO MEDIOLANUM S.A.	100,000%	Integrale
	MEDIOLANUM FIDUCIARIA S.p.A.	100,000%	Integrale
	FERMI & GALENO REAL ESTATE S.r.l.	100,000%	Integrale
	GAMAX MANAGEMENT (AG)	100,000%	Integrale
	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A.	100,000%	Integrale
	MEDIOLANUM ASSET MANAGEMENT Ltd	100,000%	Integrale
	MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS Ltd	100,000%	Integrale
	FIBANC S.A.	99,998%	Integrale
	MEDIOLANUM PENSIONES S.A. SGFP	99,999%	Integrale
	MEDIOLANUM GESTION SGIIC S.A.	99,999%	Integrale
	MEDIOLANUM COMUNICAZIONE S.p.A.	100,000%	Integrale
Società controllate partecipate esercenti attività Assicurative	MEDIOLANUM VITA S.p.A.	100,000%	Equity
	MEDIOLANUM ASSICURAZIONI S.p.A.	100,000%	Equity
	MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE Ltd	100,000%	Equity
ALTRE PARTECIPAZIONI BANCARIE	BANCA ESPERIA S.p.A.	50,000%	Proporzionale
	MEDIOBANCA S.p.A. (*)	3,380%	Equity
Società controllate e partecipate ed enti esercenti attività diversa da quella bancaria, finanziaria strumentale e assicurativa	PARTNER TIME S.p.A. in Liquidazione	100,000%	Equity
	PI SERVIZI S.p.A.	100,000%	Equity

(*) Per effetto del possesso di azioni proprie da parte di Mediobanca S.p.A. la partecipazione complessiva è pari al 3,442%.

Il risultato consolidato al 30 settembre 2014 di Mediolanum S.p.A. è stato utilizzato per la determinazione dell'utile computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.

Tale utile ammonta al termine del terzo trimestre 2014 a 246.855 migliaia di euro, di cui 123.427,5 migliaia di euro costituisce la stima dei dividendi che verranno posti in distribuzione in virtù del predetto utile netto. Pertanto l'utile residuo computabile ai fini del calcolo dei Fondi Propri ammonta a 123.427,5 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato lo schema di determinazione dei Fondi Propri e dei requisiti patrimoniali consolidati.

Euro/migliaia	30.09.2014 ^(*)	30.06.2014
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.797.574	1.727.175
Strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie (Grandfathering)	-	-
Detrazioni	(523.669)	(487.250)
TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	1.273.905	1.239.925
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 1	1.273.905	1.239.925
Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	208.232	220.983
Detrazioni	(132.409)	(145.356)
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2	75.823	75.627
TOTALE FONDI PROPRI (**)	1.349.728	1.315.552

Euro/migliaia	30.09.2014 ^(*)	30.06.2014
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	1.273.905	1.239.925
Capitale di classe 1 (T1)	1.273.905	1.239.925
Totale Fondi Propri	1.349.728	1.315.552
Totale Attività Ponderate per il Rischio (**)	7.046.502	6.800.064
Common Equity Tier 1 ratio	18,079%	18,234%
Tier 1 Ratio	18,079%	18,234%
Total Capital Ratio	19,155%	19,346%

(*) I coefficienti patrimoniali esposti nella presente informativa potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli Organi di Vigilanza.

(**) I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità sono stati determinati in base alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013) e n. 154 (aggiornata nel corso del 2013).



**Mediolanum
S.p.A.
Acconto
Dividendo
2014**

Mediolanum S.p.A. - Acconto Dividendo 2014

Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2014 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.

Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un anticipo sui dividendi dell'esercizio in corso.

In particolare:

- il bilancio della società è assoggettato, per legge, al controllo da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
- dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non risultano perdite relative all'esercizio 2013 medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2014.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Mediolanum S.p.A. – Utile al 30.09.2014 risultante dalla situazione dei conti al 30.09.2014 – (a)	220.848
Ammontare dell'utile da destinare a "Riserva legale" (b) (*)	-
Utile netto disponibile (a-b)	220.848
<i>Ammontare delle "Riserve disponibili" al 30.09.2014</i>	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	62.780
Riserve di capitale versamento soci a copertura operazione LB	84.693
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	531.461
Riserve disponibili al 30.09.2014	678.934
Acconto distribuibile	220.848

(*) La Riserva Legale è interamente accantonata e non risultano altre riserve statutarie.

Sulla base di quanto sopra, l'acconto dividendi relativo all'esercizio 2014 dovrà essere contenuto entro l'importo di 220.848 migliaia di euro.

Con l'approvazione da parte del Parlamento europeo, il pacchetto completo (Direttiva 2013/36/UE "CRD 4" del 26 giugno 2013 e Regolamento (UE) 575/2013 "CRR" del 26 giugno 2013) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

dell'Unione europea il 27 giugno 2013. A partire dal 1° gennaio 2014 con l'entrata in vigore della Direttiva e del Regolamento è richiesto il rispetto di un ratio minimo di CET1 pari al 4,5%, di Tier 1 pari al 5,5% (6% dal 2015) e di un Total Capital Ratio pari all'8%. A questi requisiti minimi regolamentari è stata aggiunta la riserva (buffer) di Conservazione del Capitale pari al 2,5%.

A fronte dell'acconto dividendi deliberato i ratios patrimoniali del Gruppo Mediolanum si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti.

La distribuzione dell'acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie. Infatti, le disponibilità liquide risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2014, pari a 57.856 migliaia di euro, per effetto dell'incasso in data 30 ottobre 2014 dell'acconto dividendo liquidato da parte delle controllate estere Mediolanum International Funds Ltd per 103.400 migliaia di euro, Mediolanum Asset Management per 2.450 migliaia di euro e Mediolanum International Life per 5.000 migliaia di euro salgono a 168.706 migliaia di euro:

Euro/migliaia (liquidità al 30 settembre rettificata per l'incasso dividendi)

Disponibilità liquide al 30.09.2014	57.856
Incasso acconti dividendi da società controllata (30.10.2014)	110.850
Disponibilità liquide totali	168.706

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A.", intende distribuire un acconto pari a euro 0,15 per ciascuna azione da nominali euro 0,10, al lordo delle ritenute di legge, a partire dal 26 novembre 2014, con stacco cedola al 24 novembre 2014.

Sulla base del numero di azioni attualmente in circolazione, pari a n. 737.006.648 azioni, l'ammontare complessivo dell'acconto è pertanto indicativamente pari a 110.550.997,20 euro.

Politiche contabili

Nella determinazione della proposta di acconto dividendi da distribuire, sono stati considerati i valori patrimoniali, economici e finanziari di Mediolanum S.p.A. risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2014, determinati secondo l'applicazione dei criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IAS/IFRS, conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che verranno applicati anche in sede di chiusura del bilancio della società al 31 dicembre 2014 integrati dagli emendamenti emessi dallo IASB e successivamente omologati dall'Unione europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 come riportati nella Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014 a cui si rimanda.

La presente situazione dei conti al 30 settembre 2014 non costituisce un bilancio infrannuale secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2014 che riporta un utile netto di 220.848 migliaia di euro.

Il prospetto contabile è costituito da:

- uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2014 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2013);
- un conto economico del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2014 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2013);
- un prospetto della redditività complessiva del periodo tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2014 (9 mesi) raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2013);
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2014, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2013).

Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2014 riporta un utile netto di 220.848 migliaia di euro rispetto a 254.410 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i dividendi da società controllate e collegate ammontano a 237.028 migliaia di euro contro 278.186 migliaia di euro dell'anno precedente. La riduzione ha riguardato principalmente i minori dividendi ricevuti dalle controllate Mediolanum Vita S.p.A. e Banca Mediolanum S.p.A..

Con riferimento alle Attività finanziarie disponibili per la vendita, nel periodo in esame si registrano dividendi per complessivi 1.409,8 migliaia di euro (30.09.2013: 382,1 migliaia di euro) di cui 1.285,2 migliaia di euro relative alla partecipazione in SIA_SSB e 124,6 migliaia di euro relative alla partecipazione in Generali.

Gli oneri finanziari a carico dei nove mesi ammontano a 9.438,7 migliaia di euro, in diminuzione di 5.885,8 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (30.09.2013: 15.324,5 migliaia di euro) e si compongono per 4.408,9 migliaia di euro di interessi sui prestiti obbligazionari e per 5.029,8 migliaia di euro di interessi passivi su finanziamenti.

In particolare i debiti verso banche ammontano alla data del 30 settembre 2014 a 252.413,6 migliaia di euro rispetto a 251.528,7 migliaia di euro di fine 2013 mentre il saldo dei prestiti obbligazionari ammonta a 113.457,9 migliaia di euro (31.12.2013: 211.040,3 migliaia di euro).

Gli interessi attivi ammontano a 4.266,8 migliaia di euro rispetto a 4.221,0 migliaia di euro del 30 settembre 2013 e sono prevalentemente generati dalla remunerazione del prestito subordinato di 120,0 milioni di euro in essere con la controllata Mediolanum Vita S.p.A..

Al 30 settembre 2014 i costi del personale registrano una diminuzione attestandosi a 3.406,0 migliaia di euro (30.09.2013: 3.449,5 migliaia di euro) mentre le altre spese amministrative aumentano di 399,2 migliaia di euro, attestandosi a 4.547,3 migliaia di euro (30.09.2013: 4.148,1 migliaia di euro).

Gli altri proventi ed oneri netti del periodo registrano un saldo positivo di 455,7 migliaia di euro, in aumento rispetto al valore dello stesso periodo dell'esercizio precedente pari a 390,6 migliaia di euro.

Nel mese di ottobre 2014 le controllate irlandesi hanno deliberato la distribuzione di acconti a valere sui dividendi 2014 per complessivi 245.000 migliaia di euro, di cui 110.850 migliaia di euro di competenza della società, regolarmente incassati in data 30 ottobre 2014. L'anno precedente erano stati incassati acconti a valere sui dividendi 2013 per complessivi 200.000 migliaia di euro.

Relativamente all'andamento della gestione delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum si fa rimando al Resoconto Intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2013

Dopo la data del 30 settembre 2014 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei risultati realizzati alla data del 30 settembre 2014 e tenuto conto dell'andamento delle società del Gruppo Mediolanum alla medesima data, si ritiene che il risultato di esercizio 2014 sarà positivo.

La solidità di Mediolanum S.p.A. e del Gruppo Mediolanum, come risulta dalle evidenze economico-patrimoniali riportate nell'allegato resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, consentono – ad oggi – la distribuzione di un acconto sui dividendi.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si è acquisito, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 13 novembre 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Carlo Secchi)

Prospetti contabili Mediolanum S.p.A.

Stato Patrimoniale

Attivo

Euro	30.09.2014	31.12.2013
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	1.120	1.547
Immobilizzazioni materiali	2.147	10.683
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	1.169.083.578	1.168.665.406
Finanziamenti ad imprese controllate	120.059.178	120.073.973
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.801.356	21.787.375
Totale attività non correnti	1.304.947.379	1.310.538.984
Attività correnti		
Crediti		
Crediti verso imprese controllate	315.738	482.767
Crediti verso altri parti correlate	40.859	58.836
Altri crediti	296.936	208.412
Cassa e disponibilità liquide		
Depositi bancari	57.844.873	36.253.301
Denaro e valori in cassa	10.690	10.690
Attività fiscali		
Correnti	32.022.671	100.432.475
Differite attive	706.426	1.632.995
Altre attività	101.245	29.387
Totale attività correnti	91.339.438	139.108.861
TOTALE ATTIVITÀ	1.396.286.817	1.449.647.845

Passivo

Euro	30.09.2014	31.12.2013
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale	73.700.665	73.600.181
Azioni proprie	(2.045.116)	(2.045.116)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	62.780.147	59.376.339
Riserva per versamento Soci a copertura oneri straordinari "Default Lehman Brothers"	84.692.746	84.692.746
Riserve di utili	554.937.877	329.770.677
Riserve di valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.450.189	1.597.172
Utile del periodo	220.847.782	335.451.793
Totale - Patrimonio netto	996.364.290	882.443.793
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto	343.118	339.719
Prestiti obbligazionari - oltre	68.895.117	67.951.346
Totale passività non correnti	69.238.235	68.291.065
Passività correnti		
Debiti		
Debiti verso banche	252.413.622	251.528.704
Prestiti obbligazionari - entro	44.562.795	143.088.944
Debiti verso imprese controllate	698.079	669.949
Debiti verso altre parti correlate	199.428	98.029
Altri debiti	1.355.260	1.383.271
Passività fiscali		
Correnti	31.081.996	101.802.212
Differite passive	25.357	27.448
Altre passività	347.755	314.430
Totale passività correnti	330.684.292	498.912.987
TOTALE PASSIVITÀ	399.922.527	567.204.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.396.286.817	1.449.647.845

Conto economico

Euro	30.09.2014	30.09.2013
Dividendi e proventi assimilati		
da partecipazioni in imprese controllate	237.028.311	278.186.438
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.409.771	382.108
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	523.254	-
Interessi attivi e proventi assimilati	4.266.821	4.220.952
Interessi passivi e oneri assimilati	(9.438.696)	(15.324.477)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(67)	103
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	233.789.394	267.465.124
Costi del personale	(3.406.027)	(3.449.480)
Altre spese amministrative	(4.547.283)	(4.148.117)
Ammortamenti		
su attività immateriali	(427)	(427)
su attività materiali	(8.536)	(17.069)
Altri proventi (oneri)	455.679	390.595
COSTI OPERATIVI	(7.506.594)	(7.224.499)
Utili (Perdite) delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(81.718)	-
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	226.201.082	260.240.624
Imposte del periodo	(5.353.300)	(5.830.224)
UTILE DEL PERIODO	220.847.782	254.410.400
UTILE PER AZIONE	0,299	0,346

Prospetto della Redditività Complessiva

Euro	30.09.2014	30.09.2013
UTILE (PERDITA)	220.847.782	254.410.400
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	2.971	72.658
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(149.955)	250.333
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(146.984)	322.991
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	220.700.798	254.733.391

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Situazione al 30 settembre 2013

Euro/migliaia	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale	73.433.792	-	-
Sovrapprezzi di emissione	56.496.878	-	-
Riserve:			
a) di utili	328.252.650	74.903.627	-
b) altre	84.692.746	-	-
Riserve da valutazione:			
a) disponibili per la vendita	614.096	-	-
b) piani a benefici definiti	-	-	-
Azioni proprie	(2.045.116)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	133.619.860	(74.903.627)	(58.716.233)
Patrimonio netto	675.064.906	-	(58.716.233)

Situazione al 30 settembre 2014

Euro/migliaia	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale	73.600.181	-	-
Sovrapprezzi di emissione	59.376.339	-	-
Riserve:			
a) di utili	329.770.677	225.030.807	-
b) altre	84.692.746	-	-
Riserve da valutazione:			
a) disponibili per la vendita	1.523.705	-	-
b) piani a benefici definiti	73.468	-	-
Azioni proprie	(2.045.116)	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	335.451.793	(225.030.807)	(10.420.986)
Patrimonio netto	882.443.793	-	(10.420.986)

Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 30.09.2013
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Redditività complessiva al 30.09.2013	
-	150.747	-	-	-	-	-	73.584.539
-	2.590.571	-	-	-	-	-	59.087.449
-	-	-	-	-	99.272	-	403.255.549
-	-	-	-	-	-	-	84.692.746
-	-	-	-	-	-	250.333	864.429
-	-	-	-	-	-	72.658	72.658
-	-	-	-	-	-	-	(2.045.116)
-	-	-	-	-	-	254.410.400	254.410.400
-	2.741.318	-	-	-	99.272	254.733.391	873.922.654

Variazioni dell'esercizio							
Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 30.09.2014
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Redditività complessiva al 30.09.2014	
-	100.484	-	-	-	-	-	73.700.665
-	3.403.808	-	-	-	-	-	62.780.147
-	-	-	-	-	136.393	-	554.937.877
-	-	-	-	-	-	-	84.692.746
-	-	-	-	-	-	(140.955)	1.373.750
-	-	-	-	-	-	2.971	76.439
-	-	-	-	-	-	-	(2.045.116)
-	-	-	-	-	-	220.847.782	220.847.782
-	3.504.292	-	-	-	136.393	220.700.798	995.364.290



**Dichiarazione
del Dirigente
Preposto
alla redazione
dei documenti
contabili
societari**

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Luigi Del Fabbro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società Mediolanum S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Basiglio, 13 novembre 2014

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Luigi Del Fabbro)



**Parere della
società di
revisione per
la distribuzione
di acconti
sui dividendi**

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE PER LA DISTRIBUZIONE DI ACCONTI SUI DIVIDENDI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2433-BIS COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione di
MEDIOLANUM S.p.A.

1. MOTIVI, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

In qualità di soggetto incaricato della revisione legale dei conti, siamo chiamati a redigere il parere ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5 del Codice Civile, relativo alla distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 pari a Euro 0,15 per ogni azione in circolazione a favore degli Azionisti di Mediolanum S.p.A. (di seguito anche la "Società").

A tal fine, abbiamo ricevuto dagli Amministratori di Mediolanum S.p.A. il prospetto contabile costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva e prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Mediolanum S.p.A. al 30 settembre 2014 (di seguito il "Prospetto Contabile") e la relativa relazione degli Amministratori (di seguito la "Relazione"), predisposti ai sensi dell'articolo 2433-bis, comma 5, del Codice Civile.

Il Prospetto Contabile è stato predisposto dagli Amministratori di Mediolanum S.p.A. in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile.

La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile nonché della Relazione, inclusiva della formulazione delle previsioni economiche per l'esercizio 2014, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base di tali previsioni, in conformità e per le finalità previste dall'articolo 2433-bis del Codice Civile, compete agli Amministratori di Mediolanum S.p.A..

È nostra la responsabilità della redazione del presente parere ai sensi del comma 5 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio di Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2013, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea è stato da noi assoggettato a revisione contabile secondo i principi e i criteri raccomandati dalla Consob e su di esso abbiamo emesso la relativa relazione in data 4 aprile 2014.

2. LAVORO SVOLTO

Il nostro esame del Prospetto Contabile è stato svolto secondo i principi internazionali emessi dallo IAASB ritenuti applicabili nelle circostanze ed è consistito principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del Prospetto Contabile stesso e sull'omogeneità dei criteri di classificazione e di valutazione utilizzati con quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati in esso contenuti. Il nostro esame ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul Prospetto Contabile.

Abbiamo, altresì, svolto la lettura critica delle informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori predisposta ai sensi dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile. La suddetta Relazione illustra le considerazioni di competenza degli Amministratori circa il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-*bis* del Codice Civile e le prospettive economiche per l'esercizio 2014 di Mediolanum S.p.A.. La nostra analisi, che ha tenuto conto della conoscenza della Società e del settore in cui questa opera acquisita nel corso della revisione contabile svolta sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, è stata condotta unicamente sui risultati dell'esame svolto sul Prospetto Contabile, nonché sulla discussione con la Direzione della Società circa la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla Direzione stessa per la formulazione delle prospettive economiche.

Abbiamo, infine, raccolto attestazioni dalla Direzione della Società circa eventi avvenuti dal 30 settembre 2014 fino alla data di approvazione del Prospetto Contabile e della Relazione che possano avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società e sulle considerazioni svolte dagli Amministratori per le determinazioni oggetto del presente parere.

3. CONCLUSIONI

Sulla base delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, ferma restando l'aleatorietà insita in ogni assunzione circa le prospettive economiche per l'esercizio 2014 della Società, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che, alla data odierna, il Prospetto Contabile al 30 settembre 2014 e la Relazione degli Amministratori di Mediolanum S.p.A. non siano adeguati per le finalità informative di cui all'art. 2433-*bis*, comma 5 del Codice Civile.

4. PRECISAZIONI SULLE FINALITÀ E SULLA DIVULGAZIONE DEL PARERE

Il presente parere è indirizzato al Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità informative di cui articolo 2433-*bis*, comma 5, del Codice Civile. Tale parere è reso disponibile ai soci di Mediolanum S.p.A. ai sensi di legge, per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo. Il parere non potrà essere utilizzato per altro scopo o da soggetti terzi, senza il nostro preventivo consenso scritto.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 13 novembre 2014

